



# **PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE (POG) del Centro Diurno Disabili**

***Anno Educativo  
2024 – 2025***

**Sede Temporanea di via per Orio, 5 - 24126 Bergamo**

**☎ 337 1614386      📠 035 3694251**

**E-mail: [centrodiurnodisabili@comune.bergamo.it](mailto:centrodiurnodisabili@comune.bergamo.it)**

**IL PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE (P.O.G.) DEL  
CENTRO DIURNO PER PERSONE DISABILI (C.D.D.)  
COMUNE DI BERGAMO  
Sede temporanea di via per Orio, 5**

**PREMESSA N. 1**

La Giunta del Comune di Bergamo con Delibera n. 0657-22 ha approvato il progetto definitivo - esecutivo relativo agli “interventi di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici istituzionali – CDD via Presolana”; il Progetto ha ricevuto il parere favorevole anche da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Bergamo, pratica n. 91261 - dipvvf.COM-BG.REGISTRO UFFICIALE.U.0003279.02-02-2024.

Pertanto, dal 16 ottobre 2024 il Centro Diurno Disabili del Comune di Bergamo si è trasferito dalla sede di via Pizzo della Presolana 7 alla sede temporanea in via per Orio 5 a Bergamo, la durata dei lavori presso la sede di via Pizzo della Presolana 7 è prevista indicativamente in 240 giorni.

**PREMESSA N. 2**

Con determina dirigenziale n. 2496 in data 30 settembre 2022 è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento dei servizi per persone con disabilità e le loro famiglie del Comune di Bergamo per il periodo 1° ottobre 2022 - 30 settembre 2025.

L'aggiudicazione dei servizi è stata suddivisa in **Lotto 1** e **Lotto 2**.

**A) Lotto 1**

Nei servizi del **lotto n. 1** sono compresi il **Centro Diurno Disabili** di via Pizzo della Presolana 7 più il servizio di trasporto e le pulizie e il **Centro Socio Educativo per persone con Autismo** di via Ruggeri da Stabello 34 più il servizio di pulizie e sono stati aggiudicati all'ATI Consorzio Solco Città Aperta, mandatario e al Consorzio Ribes, mandante.

**B) Lotto 2**

Nei servizi del **lotto n. 2** sono compresi il **Servizio di formazione all'autonomia**, il **Servizio socio occupazionale**, i **Laboratori socio educativi**, l'**Assistenza domiciliare educativa**, il **Progetto di inclusione sociale** e sono stati aggiudicati al Consorzio Ribes.

Nello specifico del **Lotto 1** la gestione del **Centro Diurno Disabili del Comune di Bergamo**, via Pizzo della Presolana 7, compresi il servizio di trasporto e le pulizie, è stata aggiudicata all'ATI Consorzio Solco Città Aperta, mandatario, e al Consorzio Ribes, mandante, a partire dal mese di ottobre 2022 sino a settembre 2025.

La **Cooperativa Sociale “L’Impronta”** gestisce il CDD per conto del Consorzio Solco Città Aperta e Claudia Rinaldi è la coordinatrice.

Il Comune di Bergamo è l'Ente Gestore e riferimento per l'Agenzia di Tutela della Salute (A.T.S.) di Bergamo, la Cooperativa Sociale L’Impronta e il Consorzio Solco Città Aperta; la vigilanza ed il controllo da parte del Comune di Bergamo riguardo la nuova organizzazione sono effettuati da Pierluigi Rota, che per anni ha coordinato il servizio e che continuerà ad essere per le famiglie punto di riferimento.

A seguito dell'aggiudicazione del nuovo appalto riguardante i servizi per persone con disabilità e le loro famiglie, dal mese di ottobre 2022, tenendo conto della complessità dei Servizi afferenti sia al Lotto 1 (compreso il CDD) che al Lotto 2, si è avviato e prosegue

con la ditte aggiudicatrici un percorso di confronto e riassetto organizzativo di assestamento per una completa e funzionale attuazione di quando previsto dal nuovo appalto.

## **1. II CENTRO DIURNO PER PERSONE DISABILI (C.D.D.)**

Il **Centro Diurno per persone con Disabilità (C.D.D.)** è un servizio per persone disabili gravi, che si colloca nella rete dei servizi socio-sanitari del territorio. Il C.D.D. è un servizio accreditato all'interno del Sistema Socio Sanitario dalla Regione Lombardia.

La D.G.R. n. VII/18334 del 23 luglio 2004 "Definizione della nuova unità di offerta Centro Diurno per persone con Disabilità (C.D.D.): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento" determina gli standard gestionali e strutturali.

**L'Ente Gestore è il Comune di Bergamo.**

**La Cooperativa Sociale L'Impronta gestisce il CDD per conto del Consorzio Solco Città Aperta.**

Il C.D.D. è autorizzato, accreditato e contrattualizzato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1147 del 23/11/2005 per n. 33 posti ed eroga prestazioni di assistenza semiresidenziale socio – sanitaria a beneficio delle persone disabili gravi e gravissime.

Il Centro è organizzato in modo da poter garantire interventi educativi, socio-sanitari ad elevato grado di integrazione, riabilitativi e socio-riabilitativi, capaci di costruire percorsi integrati tra le diverse figure professionali per realizzare progetti individualizzati efficaci ed efficienti. Il **Centro Diurno per persone con Disabilità (C.D.D.)** garantisce l'erogazione delle prestazioni agli ospiti sulla base del Progetto Individualizzato (P.I.), che prevede il coinvolgimento delle famiglie ed è caratterizzato dall'apertura all'esterno, in un'ottica di integrazione e inclusione con le risorse presenti sul territorio.

## **2. GLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi del **Centro Diurno per persone con Disabilità (C.D.D.)**, volti a garantire una qualità di vita che soddisfi i bisogni e le esigenze della persona disabile ed il sostegno alla famiglia, sono i seguenti:

### **per l'ospite**

- ✓ supportare la persona nei suoi bisogni complessivi e nella sua evoluzione globale tesa al raggiungimento del benessere psico-fisico e della massima gestione di sé, tenendo conto dello sviluppo psicomotorio, relazionale-affettivo e del grado di autonomia;
- ✓ promuovere la qualità di vita della persona con azioni mirate alla cura e all'igiene della persona, al mantenimento e allo sviluppo della personalità e delle autonomie, favorendo l'integrazione e l'inclusione con l'ambiente esterno e, in particolare, con la comunità di appartenenza;
- ✓ promuovere percorsi di autonomia di tipo residenziale, in accordo con la famiglia e in collaborazione con il Servizio sociale territoriale.

**Nello specifico, visto lo spostamento della sede a partire dal 16 ottobre 2024, si prevede che per ciascun ospite siano posti come prioritari i seguenti obiettivi:**

- ✓ adattamento dell'utente ai nuovi spazi, organizzazione e tempistiche;
- ✓ mantenimento dello stato di benessere all'interno del cambiamento;
- ✓ mantenimento delle abilità precedentemente acquisite.

### **per la famiglia**

- ✓ sostenere la famiglia nell'impegno quotidiano della cura educativa, facilitando il mantenimento al proprio interno del familiare;
- ✓ realizzare interventi di collaborazione con le famiglie, riconoscendole come

- interlocutori privilegiati, attivi e partecipanti ai processi educativi;
- ✓ individuare là dove si rendano necessarie, e in ogni caso insieme alla famiglia, soluzioni di residenzialità e di sollievo;
  - ✓ **supportare la famiglia di ciascun ospite durante il delicato periodo del trasferimento alla nuova struttura temporanea per favorire l'adattamento alla nuova realtà.**

#### **per il territorio**

- ✓ **sensibilizzare il territorio cittadino ed in particolare il quartiere di Campagnola – Bg. dove è ubicata la nuova struttura temporanea, alle tematiche della disabilità per promuovere una cultura di attenzione alla differenza;**
- ✓ **raccordare il proprio intervento con le agenzie di volontariato e di aggregazione sociale, per creare concreti contatti e spazi di inserimento e inclusione nel territorio.**

### **3. I DESTINATARI**

Il **Centro Diurno per persone con Disabilità (C.D.D.)** accoglie **persone la cui fragilità è compresa nelle 5 classi della Scheda Individuale della persona Disabile (S.I.Di.)** e che necessitano di una continua e specifica assistenza.

L'accoglienza è prevista per ospiti di età compresa tra i 18 ed i 65 anni (D.G.R. 23.7.2004, N 7/18334).

Al 16 ottobre 2024 frequentano il C.D.D. trentatre persone disabili (di cui due a tempo parziale).

**La persona disabile minore di età** potrà essere accolto eccezionalmente solo in presenza contestualmente delle seguenti condizioni:

- a. una specifica richiesta del genitore o del tutore/curatore/amministratore di sostegno;
- b. una valutazione della necessità di interventi di lungo-assistenza da parte della U.O. di Neuropsichiatria Infantile di riferimento o dello specialista di neuropsichiatria infantile dell'Istituto di Riabilitazione extra-ospedaliera accreditato, in accordo col Servizio Sociale del Comune di Bergamo e/o dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di riferimento;
- c. la disponibilità dell'Ente gestore della struttura ad adeguare i propri interventi al minore.

La priorità per l'inserimento al **Centro Diurno per persone con Disabilità (C.D.D.)** è data alla persona residente nel Comune di Bergamo e valutata comunque l'urgenza della situazione.

Gli inserimenti vengono programmati nel rispetto degli accordi annualmente definiti con l'ATS di riferimento, vincolati al budget prestabilito.

### **4. LA FREQUENZA PART – TIME**

È prevista, secondo le vigenti norme regionali, la frequenza part-time articolata in base al programma personalizzato e può essere di tipo orizzontale, verticale oppure misto con un orario non inferiore alle 18 ore settimanali e alle 3 ore giornaliere (Circolare regionale Prot. n. G.2005.0009465 del 5/7/2005).

### **5. IL PROGETTO PONTE O DI ORIENTAMENTO**

In previsione di nuovi inserimenti nella struttura, il servizio inviante concorda con l'équipe del Centro le modalità per l'attivazione di **Progetti Ponte** o di **Orientamento**.

Ogni Progetto è a carico del servizio inviante e verrà realizzato, in accordo con gli specialisti e il Coordinatore del Centro, attraverso la stipula di un Accordo Operativo, sottoscritto dalla famiglia e dal servizio inviante, per la definizione di obiettivi, tempi, modalità di realizzazione e relativi oneri. Nel caso di persona minore disabile, risulta fondamentale mantenere periodiche e funzionali interazioni con il servizio di Neuropsichiatria Infantile di riferimento.

Durante l'anno educativo 2024/2025 non si prevede l'attivazione di Progetti ponte e di orientamento a favore di persone disabili nell'ottica di possibili futuri inserimenti nei servizi territoriali, compreso il CDD.

## 6. IL PROGETTO ANNUALE DEL SERVIZIO

**Dal 16 ottobre 2024 si è avviato presso la sede temporanea di via per Orio 5 il nuovo anno educativo 2024/2025:** l'equipe degli operatori, insieme al coordinatore, ha predisposto il **Progetto Annuale del Servizio** che è lo strumento di riferimento nel corso dell'anno per la definizione dei programmi nelle diverse direzioni di lavoro (famiglie, territorio, priorità progettuali, nuove proposte di attività, collaborazioni o approfondimenti da esplorare, ecc.) e per lo svolgimento della vita quotidiana del Centro.

**La Programmazione Generale ha tenuto conto degli orientamenti dell'Assessorato alle Politiche Sociali e della Direzione Servizi alla persona, servizi educativi e politiche giovanili, pari opportunità e intercultura del Comune di Bergamo, che intendono promuovere il rapporto e l'integrazione col territorio, delle indicazioni delle famiglie degli ospiti del C.D.D. (comprese quelle rilevate nell'ultimo questionario di soddisfazione) e delle proposte dell'Associazione Genitori Presolana ACCA.**

Come esplicitato in premessa n. 1, in seguito all'inizio dei lavori previsti nella sede del CDD di via Pizzo della Presolana il servizio dal 16 ottobre 2024 è stato temporaneamente trasferito presso la sede di via per Orio 5.

Gli spazi a disposizione nella sede temporanea hanno reso necessaria una rivisitazione delle attività e delle tempistiche di cui è composta e scandita la giornata.

Ciò prevede che, per ogni singolo ospite del CDD, siano posti come prioritari i seguenti obiettivi:

- **adattamento dell'utente ai nuovi spazi e tempistiche;**
- **mantenimento dello stato di benessere all'interno del cambiamento;**
- **mantenimento delle abilità precedentemente acquisite.**

Per cercare di raggiungere questi obiettivi l'equipe di lavoro ha predisposto i nuovi locali in modo che siano mantenuti alcuni punti di riferimento per gli utenti all'interno dello spazio. L'organizzazione della giornata ha subito alcuni cambiamenti, dati dalla diversa gestione possibile degli spazi. È cura dell'equipe far in modo di accompagnare gli utenti a questi cambiamenti, attraverso la continuità delle figure professionali presenti.

Nel corso delle giornate di **programmazione generale** avvenute il 14 e 15 ottobre 2024 sono state programmate la definizione e la gestione dei **Gruppi di appartenenza omogenei**, i **Gruppi di Attività** e gli eventuali **Progetti specifici**, tenendo conto delle verifiche di giugno/agosto 2024 e dello studio dei tempi e dei locali nella nuova struttura temporanea. Questo lavoro è stato inserito nel Progetto Annuale del Servizio.

Si precisa che, in vista del trasferimento del CDD dal 16 ottobre 2024 c/o la sede temporanea di via per Orio 5, dal 1 al 12 ottobre 2024 è stata prevista la proroga delle attività come da programmazione estiva (prevista inizialmente fino al 30 settembre 2024); nelle giornate di 14 e 15 ottobre 2024 il servizio ha previsto la sospensione del

funzionamento per permettere il trasloco del Servizio da una sede all'altra e la programmazione in Equipe CDD del progetto di Servizio 2024/2025; dal 16 al 31 ottobre 2024 è previsto un periodo di ambientamento per permettere agli utenti di conoscere i nuovi spazi ed adattarsi alle nuove tempistiche. Dal 1 novembre 2024 viene reso operativo il prospetto attività settimanali, comprensivo di tutte le attività previste per l'anno educativo 2024/2025.

In base ai nuovi spazi, gli utenti vengono ripartiti in gruppi omogenei per bisogni e risorse: in essi sono stati inseriti gli utenti che, a livello di bisogni e di competenze, sono in grado di socializzare con "codici comunicativi" simili o specifiche esigenze. Sono stati quindi programmati modi, tempi e spazi di riferimento, che consentano agli utenti di identificare e orientarsi nello spazio e nel tempo. Nelle dinamiche relazionali interne al gruppo la persona può incontrare le occasioni in cui sperimentare e accrescere, in contesti relativamente protetti, le proprie capacità relazionali in vista di successivi e sempre più complessi livelli di integrazione sociale.

Per costruire appartenenza ad un'idea di servizio unitaria, per evitare che gli utenti identifichino punti di riferimento "esclusivi" e per prevenire, tra gli operatori, processi di demotivazione, gli operatori stessi si troveranno a relazionarsi con tutti gli utenti, seguendo turni prestabiliti.

**Il Gruppo di Attività** e/o Laboratorio, invece, è uno spazio relazionale più flessibile e variabile rispetto al gruppo di riferimento ed è soprattutto il luogo degli interessi, delle abilità, della produzione e della creatività. È costituito dalle persone che provengono dai diversi gruppi di riferimento per svolgere nel corso di una mattina (o di un pomeriggio o di una giornata intera) un'attività o un laboratorio.

La composizione del gruppo, così come il rapporto tra operatori e utenti, varia a seconda dei contenuti dell'attività e può essere tanto eterogeneo quanto omogeneo rispetto ai livelli di capacità relazionali e alle abilità.

Il gruppo attività è curato sia dagli operatori del Centro in base alle specifiche competenze professionali (educatori, ausiliari socio-assistenziali, operatori socio-sanitari) che dagli "esperti", operatori esterni, professionisti o volontari, chiamati al C.D.D. per intervenire per il tempo dello svolgimento dell'attività (o del laboratorio), integrando le competenze tecniche del personale del Centro. La programmazione di tutte le attività tiene conto dei Progetti Educativi Individualizzati nella scelta degli obiettivi, delle strategie d'intervento, dei contenuti e delle modalità relazionali.

In base agli spazi presenti nella nuova struttura è stato ridotto il numero delle attività proposte.

## **7. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL CDD**

Il Piano annuale di Miglioramento e valutazione delle attività e iniziative del CDD relativo ai processi di erogazione delle proposte è stato definito nella programmazione del mese di settembre/ottobre 2024 in vista dell'avvio del nuovo anno educativo 2024/2025.

Il Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su diversi livelli:

- programmazione di attività ridefinite rispetto allo scorso anno sulla base dei nuovi spazi;
- accompagnamento degli utenti e delle loro famiglie alla nuova organizzazione;
- miglioramento della qualità nella risposta ai bisogni dell'utenza attraverso equipe e supervisioni;

- consolidare la collaborazione con l'associazione Presolana Acca;
- migliorare il coinvolgimento delle famiglie nel progetto complessivo del CDD;
- migliorare la capacità di lavorare in un'equipe multidisciplinare (allargando la visione attraverso la presenza degli infermieri) e accompagnare le famiglie ad una lettura dei bisogni ed ad una risposta ad essi più complessa e completa.

Il Piano di miglioramento e valutazione delle attività e iniziative del CDD nell'anno educativo 2024/2025 decorre dal 16 ottobre 2024 e viene prorogato automaticamente dal 1 gennaio 2025, oppure aggiornato in caso di necessità e in base all'andamento dei lavori nella sede di via Pizzo della Presolana 7, sino al mese di settembre 2025, termine dell'anno educativo.

Il Piano di miglioramento prevede:

<b>OBIETTIVI – ATTIVITA' E LABORATORI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VERIFICA</b>
Consolidamento e adeguamento delle attività ai nuovi bisogni ed ai nuovi spazi	Avviare le attività previste all'interno della nuova struttura	Mantenimento delle attività per tutto il periodo previsto	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025
Migliorare l'articolazione delle proposte operative riguardo il laboratorio "Benessere e cura della Persona", per meglio soddisfare i bisogni di cura degli ospiti	n. 10 proposte operative settimanali	Numero proposte attivate	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025
Inserimento, all'interno delle diverse attività, di attenzioni "sanitarie", grazie all'apporto degli infermieri	Partecipazione alle attività per tutti gli utenti	Svolgimento delle attività previste per ogni utente	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025

<b>OBIETTIVI – INCONTRI FAMIGLIE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VERIFICA</b>
Mantenimento di incontri individuali programmati con famiglie ospiti	Mantenere uno scambio proficuo con le famiglie	Numero di incontri effettuati	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025
Accompagnare la famiglia al riconoscimento/risposta di bisogni sanitari specifici, grazie alla figura dell'infermiere	Incontri con le famiglie alla presenza dell'infermiere.	Numero di incontri effettuati	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025
Mantenimento degli incontri assembleari con famiglie ospiti CDD	n. 2 per anno educativo	Numero di incontri effettuati	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025
Mantenere il confronto con l'Associazione Genitori Presolana Acca	Organizzare almeno un incontro a bimestre	Numero di incontri effettuati	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025

Mantenere la partnership con l'Associazione Genitori Presolana Acca	Mantenere/incrementare le attività organizzate con il contributo dell'associazione	Numero attività avviate	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025
Programmare e organizzare incontri su tematiche specifiche per le famiglie	Organizzazione di incontri specifici per le famiglie	Numero attività avviate	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025

<b>OBIETTIVI – LAVORO D'EQUIPE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VERIFICA</b>
Consolidare un'equipe di lavoro in grado di dare maggiore coerenza al lavoro educativo proposto agli utenti	Maggiore coerenza educativa in risposta ai bisogni specifici degli utenti	Grado di partecipazione alle equipe di lavoro e confronto tra gli operatori	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025
Migliorare la capacità di affrontare il lavoro d'equipe attraverso l'acquisizione di modalità di lavoro multidisciplinari	Equipe con gli infermieri	Numero di incontri con gli infermieri in equipe e per confronti su casi specifici	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025
Migliorare il lavoro con le famiglie e gli utenti	Sottogruppi di lavoro interni all'equipe in base alla professionalità	Numero incontri dei sottogruppi	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025
Consolidamento della supervisione per migliorare la capacità riflessiva degli operatori	Consolidamento di un iniziale gruppo di lavoro che svolga la supervisione	Numero incontri di supervisione	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025

<b>OBIETTIVI – STRUMENTAZIONI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VERIFICA</b>
Consolidare la nuova modalità di gestione/consumo/acquisto/ripristino del materiale	consolidare il processo di acquisto del materiale senza avere mancanze presso il CDD	Segnalazione eventuali mancanze	16 ottobre 2024 – 30 settembre 2025	Settembre 2025

La Cooperativa L'Impronta in collaborazione con il Comune di Bergamo garantisce appropriata informazione e trasmissione del Piano di Miglioramento inserito nel presente piano organizzativo gestionale (POG) alle famiglie degli utenti e agli operatori del C.D.D e assicura adeguata divulgazione ai cittadini attraverso l'esposizione nella bacheca interna del Centro e la collocazione sul sito internet: [www.comune.bg.it](http://www.comune.bg.it), uffici e servizi, Direzione Servizi alla persona, servizi educativi e politiche giovanili, pari opportunità e intercultura, e servizi in favore delle persone con disabilità.

- Referente Piano Miglioramento: Rinaldi Claudia
- Referente per Il Comune di Bergamo: Rota Pierluigi

## 8. LE PROPOSTE DEL C.D.D.

Le attività proposte dal C.D.D. si articolano nel rispetto delle caratteristiche e dei differenti profili di fragilità come previsti dalla classificazione Regionale S.I.Di. degli ospiti, tenendo quindi ben presenti i Progetti Educativi Individualizzati. Strutturando annualmente le sue proposte in **Attività** il Centro garantisce agli ospiti:

- 1) attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione
- 2) attività riabilitative
- 3) attività socio-riabilitative
- 4) attività educative
- 5) attività ludico-ricreative
- 6) attività socio cognitive
- 7) attività di inclusione

All'interno dell'organizzazione generale del Servizio le attività svolgono alcune funzioni fondamentali:

- costituiscono un contenitore delle relazioni tra educatore ed utente e tra utente ed utente;
- strutturano il tempo della giornata in una continuità spazio-temporale che da sola rappresenta materialmente e simbolicamente la risposta ai bisogni di accudimento, di cura, di protezione e di crescita;
- costruiscono il "medium" attraverso cui stringere relazioni tra utente e volontario e tra servizio e territorio, base per la costruzione dell'inclusione.

Gli ospiti partecipano alle attività attraverso i gruppi d'accoglienza e di attività.

Rispetto a questa suddivisione il Centro presenta due orientamenti:

- a) gruppi omogenei per tipologia di disabilità e per livello di capacità;
- b) gruppi di attività, cui partecipano, di volta in volta, gli ospiti in relazione al P.E.I.

**L'organizzazione dell'anno Anno Educativo 2024/2025 è così articolata:**

- **dal 1 ottobre al 12 ottobre 2024:** svolgimento delle attività come da programmazione estiva (prevista inizialmente fino al 30 settembre 2024);
- **14 e 15 ottobre 2024:** chiusura del servizio per permettere il trasloco e l'organizzazione degli spazi, programmazione attività e progetto di Servizio e formazione degli operatori;
- **dal 16 al 31 ottobre 2024:** periodo di ambientamento e adattamento all'interno della nuova struttura temporanea;
- **dal 1 novembre 2024 al 30 giugno 2025:** anno educativo con progettualità più strutturate e specialistiche sia interne che esterne al CDD;
- **dal 1 luglio al 30 settembre 2025:** anno educativo che si sviluppa nel periodo estivo, con progettualità maggiormente flessibili e sviluppate in ambito ludico-ricreativo sia interne che esterne al CDD; le attività estive verranno programmate nel mese di maggio 2025; in questi tre mesi si prevede una specifica e in parte diversa programmazione delle attività con iniziative più attinenti al periodo estivo e pertanto ricca di iniziative esterne e momenti ludico-ricreativi (come ad esempio: gite in montagna, al lago e ai parchi, attività di piscina in contesti aperti, momenti conviviali esterni, ecc ...);

Nella programmazione di ottobre 2024 sono state individuate complessivamente le seguenti Attività 2024/2025:

	<i>Finalità</i>	<i>Descrizione dell'attività</i>
	<b>Attività per l'autonomia personale</b>	<p>Acquisire, mantenere e consolidare tutte le abilità relative all'autonomia personale.</p> <p>Verificare ed estendere all'esterno le abilità apprese (piscina, pranzi al ristorante, soggiorni vacanza).</p>

	<i>Finalità</i>	<i>Descrizione dell'attività</i>
	<b>Attività di socializzazione e inclusione sociale</b>	<p>Ampliare le performance di socializzazione e inclusione in tutti i contesti possibili.</p> <p>Verificare le capacità acquisite sia all'interno che all'esterno del C.D.D.</p> <p>Collegare il Servizio alle realtà, educative e non, del territorio.</p>

	<i>Finalità</i>	<i>Descrizione dell'attività</i>
	<b>Attività di tipo socio-occupazionali e di inclusione sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere comportamenti adulti attraverso l'acquisizione di un ruolo lavorativo, "prendendosi cura" degli spazi del servizio</li> <li>- Promuovere l'acquisizione/mantenimento di un ruolo attivo ed adulto in spazi diversi dal Centro</li> </ul>

	<i>Finalità</i>	<i>Descrizione dell'attività</i>
	<b>Attività espressive</b>	<p>1. Sostenere l'espressione della creatività degli utenti realizzando oggetti e opere con l'utilizzo di tecniche e materiali decorativi diversi (colori, collage, carta pesta, pasta di sale, etc.).</p> <p>Offrire la possibilità di sviluppare la propria autonomia sia in fase di progettazione sia in quella di esecuzione di un elaborato.</p> <p>Offrire tempi e spazi esterni per comunicare con la cittadinanza e il territorio (mostre, musei, etc.).</p>

	<i>Finalità</i>	<i>Descrizione dell'attività</i>
	<b>Attività con indirizzo tipo occupazionale, costruttivo e manipolativo</b>	<p>Incentivare l'assunzione di comportamenti e responsabilità connesse alla realizzazione di attività pratiche.</p> <p>Sviluppare le abilità cognitive e psicomotorie legate alle attività costruttive.</p> <p>Realizzare vari oggetti - elaborati artistici.</p>

	<i>Finalità</i>	<i>Descrizione dell'attività</i>
	<b>Attività di escursionismo in collaborazione con il Club Alpino Italiano (C.A.I.) sez. di Bergamo</b>	<p>Socializzare in realtà extra C.D.D.</p> <p>Avvicinarsi a nuove realtà ambientali quali il bosco, la montagna, il sentiero, il prato, per sperimentare contesti inusuali per gli ospiti.</p> <p>Ampliare le capacità motorie con l'uso di attrezzature sportive diverse (escursioni invernali con ciaspole, etc.).</p>

	<b>Finalità</b>	<b>Descrizione dell'attività</b>
<b>Attività con indirizzo motorio e psicomotorio</b>	Sviluppare e mantenere le abilità di tipo motorio.	<b>Esterne</b>
	Favorire il benessere con momenti di rilassamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piscina Siloe Fondazione Angelo Custode</li> <li>• Ginnastica Dolce/Posturale c/o Palestra CDD Comune di Bergamo.</li> <li>• Passeggiate.</li> </ul>
	Sviluppare l'autonomia.	<b>Esterne con tecnici specializzati</b>
	Sostenere l'aspetto ludico del gruppo nel rispetto delle regole e delle consegne.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività assistita con l'asino (Azienda Cobla presso il castello di Malpaga) (contributo Associazione Genitori Presolana "ACCA")</li> </ul>
	Sviluppare l'acquaticità.	<b>Interne</b>
	Consolidare la socializzazione in ambienti diversi dal C.D.D.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilassamento.</li> <li>• Attività motorie di movimento.</li> <li>• Balli di gruppo.</li> </ul>
	Superare le paure e le resistenze.	<b>Interne con tecnici specializzati</b>
Riabilitare - mobilitare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fisioterapia individuale.</li> <li>• Attività motoria di gruppo.</li> <li>• Animazione musicale.</li> <li>• Attività assistita con il cane e attività con gli asini.</li> </ul>	

	<b>Finalità</b>	<b>Descrizione dell'attività</b>
<b>Attività cognitive educative</b>	Sviluppare/mantenere le capacità cognitive di ospiti in grado di partecipare ad attività con taglio "didattico"	Sono attività didattiche in cui vengono proposti agli ospiti occasioni per mantenere abilità legate all'ambito logico, numerico e a concetti base come il colore, le forme ecc.

	<b>Finalità</b>	<b>Descrizione dell'attività</b>
<b>Attività di Riabilitazione e attività Motoria di gruppo</b>  - Accordo di collaborazione tra Comune di Bergamo e Fondazione Carisma (ex Fondazione Casa Maria Ausiliatrice di Bergamo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire una attività costante di tipo motorio sia di gruppo che singola.</li> <li>• Garantire il monitoraggio della situazione psicomotoria delle persone in riferimento all'evoluzione delle patologie, conseguente alla mancanza e/o riduzione del movimento.</li> <li>• Valutare le posture delle persone in carrozzina.</li> <li>• Valutare la necessità di ausili.</li> <li>• Formare gli operatori.</li> </ul>	<b>Interna con tecnici specializzati</b>
		<p>Attività motoria generale in gruppo.</p> <p>Attività di fisioterapia/riabilitazione singola per favorire l'igiene posturale (anche tramite l'adozione di ausili e protesi).</p> <p>Interventi mirati per gli eventuali e specifici problemi che possano insorgere nelle persone ospiti.</p>

	<i>Finalità</i>	<i>Descrizione dell'attività</i>
	<b>Attività del "Giornale Impavido"</b>	<p>Mantenere in esercizio l'alfabetizzazione di base acquisita precedentemente.</p> <p>Arricchirsi culturalmente.</p> <p>Sviluppare la memoria e la comunicazione.</p> <p>Sviluppare la capacità di formulare contenuti personali, traducendoli in frasi semplici, corrette e fornite di logica sequenziale temporale.</p> <p>Collaborare con le agenzie del territorio.</p> <p>Far conoscere il CDD all'esterno attraverso il "Giornale Impavido".</p>

	<i>Finalità</i>	<i>Descrizione dell'attività</i>
	<b>Attività di animazione musicale</b>	<p>Offrire ai ragazzi dei momenti significativi attraverso una attività nella quale essi sperimentano la gioia del fare musica insieme.</p> <p>Offrire agli operatori l'occasione di sperimentare nuove modalità relazionali utilizzando il potenziale della comunicazione non verbale.</p>

	<b>Finalità</b>	<b>Descrizione dell'attività</b>
<b>Attività di Benessere</b>	<p>Favorire lo sviluppo del contatto sociale, del movimento e delle capacità di interagire.</p> <p>Favorire l'adattamento all'ambiente e il miglioramento della qualità della vita della persona.</p> <p>Potenziare la Cura, l'igiene e il Benessere della persona.</p> <p>Attivare mobilizzazioni previste per gli ospiti a rischio piaghe da decubito.</p>	<p><b>Interne</b></p> <p>L'attività comprende soprattutto i momenti di benessere, assistenza, accudimento e attenzione ai bisogni della persona in particolare con maggiore fragilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Igiene personale e bagno assistito.</li> <li>▪ Controllo delle posture - mobilizzazioni.</li> <li>▪ Momenti a tappeto.</li> <li>▪ Attività corporea di rilassamento.</li> <li>▪ Lavori al tavolo e a tappeto con l'utilizzo di semplici proposte legate alle abilità delle persone.</li> <li>▪ Ascolto della musica.</li> <li>▪ Uscite sul territorio.</li> <li>▪ Deambulazione assistita. (deambulatore – scale –ecc..)</li> </ul> <p>Le disposizioni e le procedure standard di assistenza, accudimento e attenzione ai bisogni della persona con particolare riferimento alle funzioni primarie sono definite da Procedure del CDD denominate: <b>“Procedure igienico-sanitarie e di assistenza al pasto a favore degli ospiti del CDD”</b>.</p> <p>Si mantiene l'attività di “Cura e Benessere” in collaborazione con la <b>scuola per parrucchieri ACOF</b>: due classi prime si occuperà del lavaggio e dell'acconciatura di alcuni ospiti del CDD (sia utilizzando spazi della scuola che del Centro)</p>

Si precisa che, al momento, la tipologia di attività del CDD e le modalità di intervento sono attuate nel rispetto delle vigenti normative concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e fanno riferimento alla Circolare Ministeriale 0019544-01/07/2024 DGPREDGPRES-P contenente le raccomandazioni sull'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nelle strutture sanitarie per la protezione dalle infezioni virali acute e la nota regionale Protocollo G1.2024.0026189 del 01/07/2024 contenente le indicazioni per l'esecuzione dei tamponi COVID e l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie in seguito alla fine validità di quanto previsto dal decreto Ministeriale del 27/12/2023.

Pertanto, la dottoressa Boria, medico consulente della Cooperativa Sciale L'Impronta, che gestisce il servizio, ha prescritto che le mascherine devono essere sempre a disposizione nel Servizio del personale CDD, con l'obbligo di utilizzarle ogniqualvolta l'utente e/o l'operatore manifestino sintomi, anche blandi, di sospetta malattia virale.

in caso di variazioni normative in materia il Servizio provvederà ad apportare le necessarie modifiche progettuali, organizzative e gestionali delle attività.

## 9. PROTOCOLLI OPERATIVI E PROCEDURE ASSISTENZIALI

A. Nel corso dell'anno 2015 sulla base delle indicazioni di Regione Lombardia (D.G.R. X/2261 del 01.08.2014, dalla D.G.R. n. X/2569 del 31.10.2014 e dalla D.G.R. n. X/2989 del 23.12.2014) e della bibliografia inerente le tematiche trattate, il servizio ha adottato con determina dirigenziale il documento Procedure igienico sanitarie e di assistenza al pasto e n. 8 Protocolli, denominati: Protocollo gestione FASAS (fascicolo socio – sanitario assistenziale), Protocollo nutrizione enterale, Protocollo di prevenzione e di trattamento delle cadute, Protocollo di prevenzione e trattamento delle crisi epilettiche, Protocollo di prevenzione e trattamento delle lesioni da pressione – piaghe da decubito, protocollo eventi avversi – eventi sentinella, procedure somministrazione farmaci e procedure e modalità per garantire l'uso sicuro e appropriato delle apparecchiature in uso al CDD. Tali documenti e protocolli, di primaria importanza per la struttura in relazione alla particolare fragilità degli utenti accolti, sono stati predisposti anche con la supervisione del competente servizio di vigilanza dell'asl e del Servizio Sicurezza del Lavoro comunale, nella figura del Medico Competente Aziendale.

I contenuti delle suddette deliberazioni regionali ed in particolare le ricadute delle stesse sul funzionamento della struttura, sono stati presentati, con l'ausilio del funzionario del Servizio dell'ATS di Bergamo, competente sulle tematiche, alle famiglie degli ospiti in un incontro assembleare in data 13 maggio 2015. I Protocolli operativi adottati con formale determina dirigenziale sono stati consegnati a ciascuna famiglia degli ospiti del CDD.

### **B. Aggiornamento Protocolli operativi e Procedure assistenziali adottati dal Centro Diurno Disabili (C.D.D.) di via Presolana, 7 – Bergamo.**

In coerenza con le deliberazioni della giunta della Regione Lombardia n° X / 2261 del 01/08/2014, n. X/2569 del 31 ottobre 2014 e n. X/2989 del 23 dicembre 2015 n. X/5954 del 5 dicembre 2016, n. X/7600/2017, n. XI/1046/2018 ed in linea con la vigente Carta dei Servizi, il Comune di Bergamo con determina dirigenziale n. 1822 in data 11/07/2022, ha adottato l'aggiornamento dei seguenti Protocolli operativi e Procedure assistenziali:

- ✓ Protocollo nutrizione enterale.
- ✓ Protocollo gestione e conservazione Fasas.
- ✓ Procedure igienico-sanitarie.
- ✓ Protocollo prevenzione e gestione crisi epilettiche.
- ✓ Protocollo prevenzione cadute.
- ✓ Protocollo prevenzione piaghe decubito.
- ✓ Protocollo "Eventi avversi e sentinella".
- ✓ Procedura "Gestione farmaci".
- ✓ Procedure di assistenza al pasto.
- ✓ Procedure e modalità per garantire l'uso sicuro e appropriato delle apparecchiature Biomediche.

**Si evidenzia inoltre che le Procedure "Gestione farmaci" sono state aggiornate anche in data 07/05/2024 con determinazione dirigenziale n. 1220.**

Si precisa che i Protocolli operativi e le Procedure di assistenza degli ospiti del Centro diurno disabili sono procedure a cui tutto il personale del servizio deve attenersi ed il cui utilizzo sarà regolarmente monitorato dalla direzione del Centro.

Inoltre, i Protocolli operativi e le Procedure di assistenza degli ospiti del Centro diurno disabili sono stati trasmessi al preposto Servizio di Vigilanza dell'ATS di Bergamo.

**Tutti i Protocolli e le procedure Assistenziali sono validi dalla data della specifica determina dirigenziale e aggiornati ogni 36 mesi o ogni qualvolta sia necessario recepire necessarie modifiche o sulla base di nuove indicazioni ricavabili dalla letteratura scientifica di settore o su segnalazione degli utilizzatori.**

#### **9.1. Piano di diffusione dei Protocolli e delle Procedure Assistenziali**

Il Comune di Bergamo garantisce appropriata informazione e trasmissione Protocolli e

Procedure Assistenziali alle famiglie degli utenti con lettera protocollata e agli operatori della Cooperativa Sociale con lettera protocollata della Cooperativa Sociale L'Impronta e firma per ricevuta, e assicura adeguata divulgazione ai cittadini attraverso l'esposizione dei Protocolli e delle Procedure Assistenziali nella bacheca interna del Centro e la collocazione sul sito internet: [www.comune.bergamo.it](http://www.comune.bergamo.it)

## **10. CIRCOLARE MINISTERIALE 0019544-01/07/2024 DGPREDGPRES-P**

Per quanto riguarda le strutture Sociosanitarie semiresidenziali si applicano i protocolli prescritti nelle seguenti normative di riferimento:

- Al momento, la tipologia di attività del CDD e le modalità di intervento sono attuate nel rispetto delle vigenti normative concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e fanno riferimento alla Circolare Ministeriale 0019544-01/07/2024 DGPREDGPRES-P contenente le raccomandazioni sull'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nelle strutture sanitarie per la protezione dalle infezioni virali acute e la nota regionale Protocollo G1.2024.0026189 del 01/07/2024 contenente le indicazioni per l'esecuzione dei tamponi COVID e l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie in seguito alla fine validità di quanto previsto dal decreto Ministeriale del 27/12/2023.

## **11. PIANO OPERATIVO PANDEMICO (POP)**

**Il Centro Diurno Disabili in data 25 novembre 2022 ha predisposto il PIANO OPERATIVO PANDEMICO (POP) 2021 – 2023 come previsto da:**

- “Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025”, adottato il 6 agosto con Intesa in Conferenza Stato-Regioni (Rep. 127/CSR); - il “Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019”, adottato il 19 gennaio 2017 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni (Rep. 33/CSR);
- “Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023” approvato con Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni il 25 gennaio 2021 (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021) e predisposto sulla base dei più recenti documenti emanati dall'OMS nel 2018 “A checklist for pandemic influenza risk and impact management” ed “Essential steps for developing or updating a national pandemic influenza preparedness plan”.

Nel POP 2021-2023 sono previste specifiche aree di intervento e azioni riguardo alle fasi dei seguenti Periodi:

- ✓ **Periodo intrapandemico**
- ✓ **Periodo di allerta pandemica**
- ✓ **Periodo pandemico**
- ✓ **Periodo Fase di transizione**

**Nota: il Centro Diurno Disabili provvederà ad attuare tutte le modifiche gestionali e organizzative necessarie ogni qualvolta dovessero intervenire nuove disposizioni normative attinenti ai punti 10. e 11.**

## 12. ATTIVITA' SETTIMANALI C.D.D.

<b>Mattino</b>	<b>Lunedì</b>	<b>Martedì</b>	<b>Mercoledì</b>	<b>Giovedì</b>	<b>Venerdì</b>
	Mi metto in gioco	Attività assistita con il cane	Attività "Ascolto Musica"	Escursioni in collaborazione con il Club Alpino Italiano – sez. Bergamo	Laboratorio "Animazione Musicale"
	Attività "Gioco Libero"	Attività di Piscina	Attività assistita con l'asino	Attività socio educativa presso UILDM	Laboratorio Benessere (attività di igiene della persona e mobilitazioni)
	"RI-Creando" in collaborazione con il CSE Ikebana	Musichiamo	Laboratorio Benessere (attività di igiene della persona e mobilitazioni)	Attività "Raccontiamo"	Progetto "Agricoltura senza barriere" in fattoria (attività Socio-Educativa di tipo Occupazionale)
	Laboratorio Benessere (attività di igiene della persona e mobilitazioni)	Laboratorio Benessere (attività di igiene della persona e mobilitazioni)	Poesiamo (attività cognitiva)	Attività "Ascolto Musica"	Attività di Piscina
	Uscita nel territorio "Progetto TANDEM"		Uscita sul territorio	Attività sensoriale	Gruppo di lettura
		Attività "Gioco Libero"		Laboratorio Benessere (attività di igiene della persona e mobilitazioni)	Attività "Giochi da tavolo"
	Attività individualizzata con utente P.G.				

<b>Pomeriggio</b>	<b>Lunedì</b>	<b>Martedì</b>	<b>Mercoledì</b>	<b>Giovedì</b>	<b>Venerdì</b>
	Redazione de "Giornale Impavido"	Spazio di Cura	Laboratorio Benessere (attività di igiene della persona e mobilitazioni)	Escursioni in collaborazione con il Club Alpino Italiano – sez. Bergamo	Ginnastica dolce
	Spazio di Cura	Attività "Giochi da tavolo"	Karaoke dei Musicanti	Gioco libero	Laboratorio Benessere (attività di igiene della persona e mobilitazioni)
	Fisioterapia individuale e motoria di gruppo	Attività di estetica	Balli di gruppo	Fai con Noi	Progetto "Agricoltura senza barriere" in fattoria (attività Socio-Educativa di tipo Occupazionale)
	Laboratorio Benessere (attività di igiene della persona e mobilitazioni)	Laboratorio Benessere (attività di igiene della persona e mobilitazioni)	Attività motoria di gruppo	Redazione de "Giornale Impavido"	Attività assistita con il cane
		Attività "Occhiali usati"	Fisioterapia individuale - motoria di gruppo	Giochi e Relax	
			Attività "Creando"	Laboratorio Benessere (attività di igiene della persona e mobilitazioni)	

### 13. ATTIVITA' SETTIMANALI

- I. **“Autonomia al servizio del CDD – apparecchiatura tavoli refettorio”** (attività socio educativa-occupazionale)
- II. **“Mi metto in gioco”** (attività ludico ricreativa)
- III. **Laboratorio espressivo creativo “Creando”** (attività artistico creativa)
- IV. **Uscite sul territorio** (attività di inclusione sociale)
- V. **“Ginnastica dolce”** (attività di movimento) c/o palestra CDD.
- VI. **“Laboratorio Benessere”** (attività di igiene della persona e mobilitazioni).
- VII. **Redazione de “Giornale Impavido”** (attività educativa)
- VIII. **Attività assistita con il cane**
- IX. **Attività di Piscina** (attività socio educativa motoria)
- X. **Attività musicale** (attività ricreativo musicale)
- XI. **Laboratorio Estetica – cura della persona**
- XII. **Attività assistita con l’asino**
- XIII. **Attività sensoriale** (attività socio educativa)
- XIV. **Poesiamo** (attività socio espressiva)
- XV. **Musichiamo** (attività educativa ricreativa)
- XVI. **Ascolto Musica** (attività educativa ricreativa)
- XVII. **Karaoke dei Musicanti** (attività educativa ricreativa)
- XVIII. **Balli di gruppo** (attività ludico ricreativa)
- XIX. **Escursioni con Club Alpino Italiano-sezione Bergamo** (attività di inclusione sociale e ambientale)
- XX. **Attività di gioco libero** (attività motorie, cognitive e socializzanti)
- XXI. **“Fai con Noi”** (attività di tipo occupazionale)
- XXII. **RI-Creando con il CSE Ikebana** (attività espressivo creativa con un altro servizio del quartiere per inclusione sociale)
- XXIII. **Attività socio educativa presso la UILDM** (attività di inclusione sociale)
- XXIV. **Laboratorio di animazione musicale** (attività musicale)
- XXV. **“Gioco e musica”** (attività cognitiva)
- XXVI. **Progetto “Agricoltura senza barriere”** (attività socio educativa di tipo occupazionale)
- XXVII. **Raccontiamo** (attività cognitiva)
- XXVIII. **“Fisioterapia individuale”** in collaborazione con Fondazione CARISMA di Bergamo.
- XXIX. **“Attività motoria di Gruppo”** in collaborazione con Fondazione CARISMA di BG.
- XXX. **Progetto “Occhiali usati”** (attività di tipo socio-occupazionale) in collaborazione con il **Lions Club Le Mura di Bergamo.**
- XXXI. **Attività TANDEM** (attività di movimento e di inclusione sociale)
- XXXII. **Spazi di cura** (attività socio educativa)
- XXXIII. **Giochi da tavolo** (attività socio educativa)
- XXXIV. **Gioco Libero** (attività socio educativa)
- XXXV. **Giochi e Relax** (attività di benessere)
- XXXVI. **Gruppo Lettura** (attività cognitiva)
- XXXVII. **Attività individualizzata con utente P.G.**

### 14. CONTINUITA' ASSISTENZIALE

- a. **Continuità assistenziale nella gestione dei Gruppi di Riferimento e delle Attività programmate in caso di urgenze o eventi imprevisti in relazione alla tipologia e alla complessità dell’utenza trattata**

La gestione dei Gruppi di Appartenenza e delle Attività è assicurata in modo funzionale e programmato da personale della Cooperativa Sociale L’Impronta, come previsto nella determina dirigenziale n. 2496 in data 30 settembre 2022 inerente l’aggiudicazione

dell'affidamento dei servizi per persone con disabilità e le loro famiglie del Comune di Bergamo per il periodo 1° ottobre 2022 - 30 settembre 2025.

La cooperativa Sociale L'Impronta, in caso di assenza imprevista e/o programmata del personale provvede a ri-organizzare in modo funzionale l'organizzazione giornaliera garantendo la sicurezza, l'adeguata continuità assistenziale e gestione degli interventi socio-assistenziali ed educativi. Sono previste delle figure jolly continuative, attivate sia in caso di assenze programmate che improvvise, garantendo la presenza di un numero adeguato di operatori titolari in servizio al CDD (Educatori, OSS, ASA).

Il personale supplente non continuativo viene collocato nei diversi gruppi/attività in modo funzionale e con la supervisione del personale titolare.

Il personale titolare del CDD (educatori, OSS, ASA) per garantire l'adeguata continuità assistenziale, in caso di necessità, viene temporaneamente ri-orientato nei Gruppi di Riferimento e di Attività, anche diversi da quelli previsti in sede di programmazione generale annuale nel mese di settembre.

La ri-organizzazione della continuità assistenziale in caso di urgenze o eventi imprevisti in relazione alla tipologia e alla complessità dell'utenza trattata è gestita dal coordinatore oppure da educatori incaricati.

Quotidianamente entro le ore 09.30 la persona preposta alla verifica delle presenze/assenze degli utenti e degli operatori del CDD definisce le eventuali e adeguate variazioni da apportare alla programmazione giornaliera delle attività definita in sede di programmazione generale annuale nel mese settembre.

#### **b. Emergenze cliniche**

In caso di emergenze cliniche si fa riferimento al **protocollo “Eventi avversi e Sentinella” – determina Dirigenziale n. 328 del 12/02/2019** – nel quale sono **contenute informazioni, indicazioni e prescrizioni riguardo la le modalità di gestione-prevenzione-risoluzione degli eventi avversi e sentinella che si possono verificare durante la presenza dell'utente al Centro Diurno Disabili (CDD).**

**Altri Protocolli operativi e Procedure assistenziali** adottati dal Centro Diurno Disabili (C.D.D.) di via Presolana, 7 – Bergamo:

- **Protocollo nutrizione enterale – determina Dirigenziale n. 328 del 12/02/2019.**
- **Protocollo gestione e conservazione Fasas – determina Dirigenziale n. 328 del 12/02/2019**
- **Procedure igienico-sanitarie e di assistenza pasto – determina Dirigenziale n. 328 del 12/02/2019.**
- **Protocollo prevenzione e gestione crisi epilettiche – determina Dirigenziale n. 328 del 12/02/2019.**
- **Protocollo prevenzione cadute – determina Dirigenziale n. 328 del 12/02/2019.**
- **Protocollo prevenzione delle lesioni da pressione – determina Dirigenziale n. 328 del 12/02/2019.**
- **Procedure “Gestione farmaci” – determina Dirigenziale n. 328 del 12/02/2019.**

**I sopracitati protocolli e procedure sono stati aggiornati con determina dirigenziale n. 1822 in data 11/07/2022, le Procedure “Gestione farmaci” sono state aggiornate anche in data 07/05/2024 con determinazione dirigenziale n. 1220.**

#### **c. La cura della continuità assistenziale in caso di dimissioni dell'ospite**

Il Centro ed i Servizi Sociali del Comune di Bergamo in caso di orientamento dell'ospite in altra struttura socio-sanitaria oppure di rientro al proprio domicilio assicura adeguato supporto e accompagnamento alla nuova situazione al fine di favorire un adeguato passaggio di informazioni anche tramite la trasmissione di relazione sociale ed educativa al nuovo servizio.

## 15. ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA DEL C.D.D.

07.30	<b>Attivazione Servizio trasporto Ospiti C.D.D.</b>
09.00	<p><b>Accoglienza degli ospiti all'interno dei Gruppi di appartenenza omogenei.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione di incontro.</li> <li>- Aiuto agli ospiti disabili nella discesa dal mezzo di trasporto.</li> <li>- Accompagnamento all'interno della struttura e nelle aule del gruppo.</li> </ul> <p><u>Accudimento.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aiuto nella svestizione, sistemazione indumenti e borse negli armadietti personali degli ospiti.</li> </ul> <p><u>Cura e igiene personale.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soddisfare i bisogni primari – mobilitazioni per ospiti a condizione rischio LdP.</li> </ul> <p><u>Momento della Relazione.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di un momento relazionale all'interno di ogni gruppo di riferimento.</li> </ul> <p><u>Orientamento.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento e organizzazione della giornata con riferimento ai moduli previsti dal progetto educativo individuale e dalla programmazione generale del C.D.D.</li> </ul>
10.00	<p><b>Svolgimento delle attività.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Cura e igiene personale.</u></li> </ul>
11.30	<p>Soddisfare i bisogni primari – mobilitazioni per ospiti a condizione rischio LdP.</p> <p><b>Operazioni di apparecchiatura dei tavoli del refettorio da parte delle persone preposte.</b></p>
12.00	<p><b>Momento del pranzo.</b></p> <p>Controllo, indicazioni e aiuto parziale o totale agli ospiti disabili, nelle operazioni necessarie per l'alimentazione.</p>
13.00	<p><b>Momento ricreativo o di relax all'interno del gruppo di appartenenza.</b></p> <p>Gestione del momento di relax post-pranzo degli ospiti utilizzando strumenti audio visivi, giornali, distributore bevande, etc...</p>
14.00	<p><b>Svolgimento delle attività.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Cura e igiene personale.</u></li> </ul>
15.30	<p>Soddisfare i bisogni primari – mobilitazioni per ospiti a condizione rischio LdP.</p>
15.30	<p><b>Vestizione e saluto, accompagnamento al pullman, collocazione nei rispettivi posti previsti e la messa in sicurezza.</b></p>
16.00	<p><b>Rientro a casa - attivazione del Servizio trasporto Ospiti C.D.D.</b></p>

## 16. IL PROGETTO ANNUALE DEL C.D.D.

Nei mesi di settembre/ottobre, con l'avvio dell'anno educativo, l'équipe degli operatori insieme al coordinatore predispone il **Progetto Annuale del Servizio** (informazioni sul sito: [www.comune.bergamo.it](http://www.comune.bergamo.it)) che è lo strumento di riferimento nel corso dell'anno per la definizione dei programmi nelle diverse direzioni di lavoro (famiglie, territorio, priorità progettuali, nuove proposte di attività, collaborazioni o approfondimenti da esplorare, ecc.) e per lo svolgimento della vita quotidiana del Centro. Nel corso delle giornate di programmazione generale (normalmente due giornate all'inizio di settembre integrate da un'ulteriore giornata in una fase successiva per la definizione dell'organizzazione) vengono precisate l'organizzazione generale e le proposte del Centro, riprogettate in funzione degli esiti delle verifiche di giugno/luglio e delle indicazioni che ne emergono. La programmazione generale tiene conto anche degli esiti dei questionari di soddisfazione somministrati alle

famiglie degli ospiti del C.D.D. e delle direttrici di lavoro individuate dall'Assessorato rispetto agli orientamenti delle politiche sociali per la disabilità e delle sinergie che si costruiscono con gli altri servizi, senza trascurare che l'individuazione di un "programma di proposte" richiede risorse che vanno reperite preventivamente.

Nel Progetto Annuale del Servizio trovano quindi riscontro anzitutto la collocazione degli ospiti nel gruppo di riferimento, le Proposte di attività, i programmi per l'incontro con le famiglie, le strategie di integrazione col territorio, la collaborazione col volontariato e con le numerose proposte che pervengono al Centro, definite e rinnovate annualmente nell'ambito della programmazione generale del Servizio.

#### **a. Il Gruppo di appartenenza omogeneo**

Gli ospiti, al momento dell'accoglienza e del saluto vengono suddivisi in "gruppi di appartenenza omogenei" in base ai bisogni e risorse specifiche, in modo che possano trovare nel gruppo persone con cui condividere alcuni momenti significativi della giornata (in particolare l'accoglienza ed il saluto) con "codici comunicativi" e/o risposta ai bisogni più mirati.

Gruppo di riferimento è il luogo delle relazioni entro il quale si costituisce il senso di appartenenza e di identità attraverso il riconoscimento reciproco di chi vi partecipa e la condivisione di alcuni momenti significativi della giornata: l'accoglienza, le attività di accudimento personale, il relax, la partenza e il saluto prima del rientro a casa. Le relazioni all'interno del gruppo di riferimento diventano spesso una sorta di "palestra" che esercita e media rispetto al mondo esterno. Nelle dinamiche relazionali interne al gruppo la persona può incontrare le occasioni in cui sperimentare e accrescere in contesti relativamente protetti le proprie capacità relazionali in vista di successivi e sempre più complessi livelli di integrazione sociale. La costruzione dei gruppi avverrà durante le equipe settimanale in cui tutti gli operatori condividono le competenze, i bisogni e gli obiettivi di ogni singolo ospite. Potranno essere composti con numeri diversi in base alle esigenze di ogni singolo utente.

#### **b. Il Gruppo di attività**

Il Gruppo di attività è il luogo degli interessi, delle abilità, della produzione e della creatività. È costituito dalle persone, disabili e operatori, che provengono dai diversi gruppi di appartenenza per svolgere un'attività che può svolgersi sia al mattino che al pomeriggio e, in alcuni casi, anche l'intera giornata. La composizione del gruppo, così come il rapporto tra operatori e utenti, varia a seconda dei contenuti dell'attività e può essere sia eterogeneo che omogeneo rispetto ai livelli di capacità relazionali e alle abilità. È diretto sia dagli operatori del Centro, in base alle specifiche competenze professionali/personali sia dagli "esperti", operatori esterni, professionisti o volontari, che collaborano con il C.D.D. specificamente per lo svolgimento dell'attività, integrando le competenze tecniche del personale del Centro. La programmazione di tutte le attività tiene conto dei Progetti Educativi Individualizzati nella scelta degli obiettivi, delle strategie d'intervento, dei contenuti e delle modalità relazionali.

## **17. LE STRATEGIE OPERATIVE**

### **17.1. La personalizzazione dei percorsi in un'ottica di progetto di vita**

Avendo assunto come prioritario il tema della qualità della vita delle persone che lo frequentano tenendo conto del progetto di vita complessivo, il Centro ha orientato la propria attenzione alla specificità che caratterizza i bisogni, i desideri, le richieste, le potenzialità dei suoi ospiti ed alla capacità da parte dei servizi territoriali di operare in modo integrato. Ciò comporta, da una parte, lo sforzo di una osservazione più completa, maggiore comprensione dei bisogni complessivi, dialogo e interazione che gli operatori compiono costantemente per evitare il rischio di progettare in maniera impersonale le modalità e le proposte, dall'altra parte, questo implica la scelta di soluzioni e strategie organizzative improntate all'apertura e alla flessibilità, capaci di costruire e gestire interventi e prestazioni che tengano conto delle

differenze individuali e delle opportunità che offre la rete dei servizi territoriali.

Il servizio, inoltre, è consapevole del ruolo chiave che svolge la famiglia della persona disabile nella costruzione del progetto complessivo di vita. Risulta, perciò, indispensabile condividere e coinvolgere sempre di più la famiglia per meglio favorire la conoscenza e la crescita cognitiva, affettiva e comportamentale del familiare disabile. È altrettanto necessario che la famiglia debba essere sostenuta nell'impegno quotidiano di cura del familiare disabile da una rete di servizi nelle sue diverse articolazioni (assistenza domiciliare, aiuto personale, servizi diurni, interventi di sollievo, ecc.).

Il rapporto costante con i familiari, la sensibilità e la professionalità degli operatori devono favorire l'obiettivo di portare i familiari e la persona disabile alla percezione del servizio come importante "servizio di riferimento". Inoltre, la progressiva presenza di persone disabili provenienti da paesi stranieri determina la necessità di porre attenzione, soprattutto nella fase di accoglienza, al contesto culturale e religioso delle persone per facilitare, da una parte, il percorso di integrazione col CDD e, dall'altra, gestire al meglio le regole e le tradizioni determinate da culture e religioni di origine.

### 17.2. L'integrazione degli interventi

Essere attenti alla persona e al suo contesto (così come suggerisce il **modello bio-psico-sociale**) e osservare in maniera **sistemica e complessa** le interazioni che si verificano, consente di cogliere l'interdipendenza dei fattori e delle condizioni. In coerenza con questa prospettiva, gli interventi che si rendono necessari di fronte ai problemi che si presentano o in funzione degli obiettivi da perseguire sono caratterizzati dall'integrazione.

Questo significa che nel servizio si procede con la modalità del **lavoro d'équipe**, che vede le diverse figure professionali operare nella unitarietà di un progetto secondo una **metodologia di rete** fondata sulla capacità di ascolto e dialogo con gli interlocutori principali (a partire anzitutto dalla persona disabile stessa e dai suoi familiari) e di costante rapporto con gli altri servizi di volta in volta rilevanti (servizi sociali territoriali, servizi sanitari, altri servizi socio-sanitari-assistenziali) nonché con gli attori del territorio (enti istituzionali, organismi privati e persone).

### 17.3. L'integrazione nel contesto sociale

Il tema della "differenza" è sempre più al centro della sensibilità, delle preoccupazioni e delle speranze della nostra società, considerata sempre più non come qualcosa che marca la separazione, ma che al contrario apre le relazioni. La disabilità, da questo punto di vista, ha aiutato la maturazione di una **cultura della diversità** capace di cogliere la molteplicità di fattori e condizioni che la costituiscono e definiscono, superando l'idea che "essere diversi" fosse la proprietà specifica di alcune categorie di individui, rendendo visibile, al contrario, la molteplicità di differenze che attraversa ogni individuo e gruppo sociale. In questa prospettiva il Centro si rivolge ai suoi ospiti sulla base di una progettualità che intende ridurre la presenza e l'importanza di "luoghi della diversità", favorendo la frequentazione e la familiarità, la condivisione di contesti di vita, di lavoro e di relazione tra cosiddetti normodotati e disabili.

### 17.4. Una prospettiva progettuale

Da qui un approccio caratterizzato dalla **dinamicità**. Se la vita, quella umana in particolare, in qualsiasi condizione si svolga, è tensione e oscillazione tra equilibri e squilibri (entrambi parziali, entrambi temporanei), allora ogni intervento richiede una prospettiva progettuale, anche quando l'esito atteso significhi il mantenimento di un'abilità già acquisita, perché anche in questo caso, soprattutto quando è in gioco la persona fragile, sono sempre in corso richieste di traduzione dell'abilità in nuovi contesti o di adattamento della stessa ai cambiamenti intervenuti nel contesto precedente. Comprendere le condizioni di salute della persona passa attraverso l'imprescindibilità dei fattori contestuali (i fattori personali e i fattori ambientali), nessuno dei quali è caratterizzato da immobilismo.

### 17.5. Le persone con necessità di sostegno elevato o molto elevato

Considerando che il C.D.D. è una realtà carica di storia e che in questi ultimi anni ha attraversato vari processi di riprogettazione e riorganizzazione e intrapreso nuovi percorsi, per corrispondere meglio ai mutati bisogni degli ospiti e delle loro famiglie, si rileva la necessità di dedicare sempre più attenzioni al benessere e alla cura complessiva della persona e ai bisogni emergenti legati a **necessità di sostegno elevato o molto elevato**, sempre più presente negli utenti di recente inserimento, e alle persone con disabilità più adulte.

Per questo motivo, si è inserita la figura dell'**infermiere professionale**, presente tutti i giorni dalle 11,30 alle 14,30. Tale figura lavora in modo sinergico con tutti gli operatori, in particolare gli Operatori Socio Sanitari. Collaborerà, inoltre, con il coordinatore per la valutazione di situazioni con necessità di sostegno elevato o molto elevato.

Inoltre, la scelta di passare dalla divisione per "bolle", imposte per rispondere all'emergenza sanitaria, a quella per "**gruppi di appartenenza omogenei**", si pone l'obiettivo di differenziare sempre più la risposta ai bisogni, andando contemporaneamente a incrementare o mantenere le capacità e le risorse di ogni singolo utente.

La necessità di sostegno elevato o molto elevato, inoltre, pone la famiglia in una condizione di fatica e fragilità ulteriore; risulta quindi necessario, da parte degli operatori e del coordinatore, offrire una vicinanza ed un accompagnamento costanti alla condivisione del lavoro educativo, all'accettazione dei cambiamenti e, al bisogno, di orientamento verso altri servizi o progetti (solievo, sperimentazione di vacanze, SAD, residenzialità ecc).

Anche per supportare gli operatori in questo complesso compito, sia in riferimento all'utente che alla sua famiglia, per situazioni specifiche, da estendere poco alla volta, verrà proposta agli operatori la **supervisione psicologica**, da parte di una psicologa specializzata nel lavoro con la persona con disabilità.

### 17.6. La multietnicità

Il C.D.D. negli ultimi anni ha accolto un numero significativo di persone disabili immigrate da paesi stranieri e residenti a Bergamo rispetto alle quali il Servizio non solo ha attivato adeguati percorsi progettuali, ma ha dovuto considerare gli aspetti riguardanti la multietnicità e l'interculturalità, valenze sociali complesse e articolate e in costante aumento.

Il tema della "differenza" e della "diversità" in questo caso assume un significato ancora più ampio rispetto a come il Servizio le ha considerate e affrontate sino ad oggi, infatti, ora, abbiamo di fronte persone disabili rispetto alle quali è necessario considerare non solo l'aspetto della fragilità presente ma anche quello della differente cultura di provenienza, in tutte le sue accezioni, compresa quella della lingua, al fine di offrire adeguate risposte progettuali.

## 18. GLI STRUMENTI

Il Fascicolo Sanitario e Assistenziale

In coerenza con le indicazioni metodologiche e le strategie sopra illustrate, il punto di vista privilegiato della progettazione è quello del percorso individuale. Questa scelta trova nel **Fascicolo Sanitario e Assistenziale** lo strumento principale di traduzione operativa.

Il *Fascicolo* ha la funzione di:

- a) raccogliere e conservare le informazioni più importanti sulla storia della persona disabile e della sua famiglia (è sottinteso, ovviamente, che le "informazioni circa la famiglia" sono quelle rilevanti ai fini della progettazione educativa individualizzata);
- b) definire obiettivi e contenuti dei progetti individuali delle singole annualità;
- c) consentire uno scambio di informazioni con la famiglia, i servizi sociali circoscrizionali e altri servizi.

Il *Fascicolo* è diviso in diverse sezioni secondo le indicazioni del Servizio di Vigilanza

dell'ATS:

- 1) Anamnesi
- 2) Documentazione Sanitaria
- 3) Documentazione Sociale
- 4) Diario e comunicazioni con la famiglia
- 5) **Progetto Individuale (P.I.), il Piano degli Interventi Educativi (P.E.I.) e il Piano degli Interventi Assistenziali (P.A.I.).** Il Progetto Individuale (P.I.) è il nodo strategico intorno al quale ruotano le scelte organizzative e metodologiche del Centro oltre che il punto di partenza della scelta delle attività, sia di quelle individuali che di quelle di gruppo.

E' allestito dagli operatori del Gruppo di Riferimento utilizzando una prima fase di **osservazione** e una **valutazione periodica** (attraverso apposite schede di valutazione validate, come ad esempio: scheda Barthel (capacità di una persona nelle attività di vita quotidiana), scheda Braden (rischio piaghe da decubito/lesioni da pressione), scheda Morse (rischio cadute), scheda SIS (valutazione dell'intensità dei bisogni di sostegno) nella quale vengono identificati i bisogni e le capacità funzionali residue. Dopo questa analisi, nel P.I. seguono l'indicazione delle **finalità** generali e l'individuazione delle **Aree di intervento** e degli **obiettivi** che vanno perseguiti nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI)/Piano degli interventi Educativi e nel Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)/Piano degli interventi Assistenziali nelle diverse aree di attività (autonomia, motricità, logico-cognitiva, socio-relazionale, comunicazione e affettività oppure condizioni di rischio cadute, piaghe decubito, oppure igienici sanitari, alimentari, ecc...) insieme alla definizione delle **strategie educative ed assistenziali**, alla scelta degli **strumenti**, dei **metodi**, degli **indicatori** e dei **tempi** da adottare.

Il **P.I.** ha una **durata**, di norma, **annuale/biennale**, mentre il **P.E.I.** e il **P.A.I.** che rappresentano i riferimenti costanti per la lettura dei comportamenti e dei bisogni della persona e la delimitazione delle prospettive vengono rivalutati, di norma, ogni sei mesi.

Dopo la redazione il P.I. verrà presentato alla famiglia per la sua condivisione e la sottoscrizione, costituendo in questo modo il documento di riferimento comune per le valutazioni sui programmi e sui risultati degli interventi.

Ogni documento progettuale delle persone con disabilità, di norma, viene inserito nel **Sistema Informativo Icaro** dalla Direzione Servizi alla persona, servizi educativi e politiche giovanili, pari opportunità e intercultura del Comune di Bergamo.

### **18.1. SCHEDA INDIVIDUALE DELLA PERSONA DISABILE (SIDi)**

La D.g.r. 23 luglio 2004 - n. 7/18334- "Definizione della nuova unità di offerta «Centro Diurno per persone con disabilità» (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento" stabilisce, tra le altre cose, quale strumento di classificazione del livello di fragilità degli ospiti dei CDD la scheda di rilevazione SIDi che classifica gli ospiti ed i carichi assistenziali in cinque classi: 1 alto, 2 medio alto, 3 medio, 4 medio basso, 5 basso.

**Gli Enti gestori dei CDD accreditati devono obbligatoriamente assolvere al debito informativo, secondo i tempi e le modalità previste dalla vigente normativa.**

### **18.2. DEBITO INFORMATIVO DEI CENTRI DIURNI PER PERSONE DISABILI – CDD ACCREDITATI**

Secondo quanto previsto dalla D.g.r. 23 luglio 2004 - n. 7/18334 gli Enti gestori dei Centri Diurni integrati per persone Disabili – CDD pubblici e privati, accreditati della Regione Lombardia, devono trasmettere periodicamente alla ATS competente per territorio ed alla Regione Lombardia informazioni relative ad ogni ospite ed alla struttura stessa. Le informazioni da trasmettere devono essere raccolte nei seguenti flussi distinti:

- **Scheda individuale del disabile (SIDi).**
- **Scheda di struttura.**

### **18.2.1. La Scheda individuale del disabile (SIDi)**

La *Scheda individuale del disabile* (SIDi) è parte integrante del fascicolo sanitario e assistenziale di ogni ospite. E' lo strumento di rilevazione della «fragilità» e delle «capacità» dell'ospite, essenziale per valorizzare ed orientare il complesso delle risposte, di cura personale e di qualità della vita, che la struttura è chiamata ad offrire alla persona disabile. E' uno strumento che fornisce al gestore della struttura elementi atti a valutare il carico assistenziale, educativo, riabilitativo ed infermieristico di ogni ospite e ad orientare l'insieme di interventi individualizzati.

La Scheda Individuale del Disabile è inoltre finalizzata a:

- consentire la definizione della Classe di appartenenza del singolo disabile e, di conseguenza, gli standard che la struttura è tenuta ad assicurare; la definizione della Classe di appartenenza di un nuovo utente deve avvenire entro un mese dalla data di ingresso.
- consentire, a seguito della modifica della situazione clinica e delle abilità funzionali, le eventuali modifiche della Classe di appartenenza del singolo disabile;
- consentire l'esercizio delle funzioni di verifica e controllo, da parte sia delle ATS sia della Regione.

La scheda deve essere rivalutata con l'inserimento degli indicatori SIDi:

- ogni sei mesi oppure ogni qualvolta si modifichi la situazione dell'utente
- dimissioni dell'utente con decorrenza della dimissione.
- entro un mese in caso di nuova ammissione al CDD;

### **18.2.2. La Scheda struttura**

La *Scheda struttura* contiene informazioni relative a:

- le caratteristiche strutturali;
- gli aspetti e le caratteristiche gestionali. La «scheda di struttura» deve essere compilata annualmente ed inviata alla ATS di riferimento ed alla Regione Lombardia secondo le indicazioni di ATS Bergamo.

### **18.2.3. Il Flusso Scheda Struttura**

L'aggiornamento annuale dei dati, la loro elaborazione, nonché i risultati che ne deriveranno, che costituiscono uno strumento indispensabile per la Regione di conoscenza dell'andamento delle attività, sono messi a disposizione anche delle Aziende Sanitarie e dei singoli Enti gestori dei servizi.

### **18.2.4. Piano di raccolta e trasmissione dei dati informativi Scheda Struttura**

La compilazione della scheda SIDi Struttura è a cura del referente delle attività socio-sanitarie ed educative.

La trasmissione di tali schede avviene esclusivamente su supporto informatico sulla piattaforma Smaf Regionale.

Al fine di migliorare le modalità di comunicazione, è necessario che nell'ambito del CDD e delle ATS sia individuato un referente ed un suo sostituto per le attività di coordinamento e controllo dei dati SIDi. Il nominativo di tale referente (e dei suoi sostituti in caso di assenza) deve essere comunicato alla Regione.

La compilazione della *scheda Struttura* è a cura del referente delle attività socio-sanitarie ed educative dell'Ente Gestore.

### **Referenti CDD Comune Bergamo abilitati alla raccolta dati Scheda individuale del disabile (SIDi) - Regione Lombardia:**

- Rota Pierluigi (Comune Bergamo)
- Rinaldi Claudia (Cooperativa L'Impronta)

L'invio dei flussi SIDi struttura viene effettuato da una postazione informatica c/o il CDD che attraverso la Rete Dati del Comune di Bergamo vengono inviati a Regione Lombardia.

**Referente CDD Comune Bergamo abilitato alla raccolta dati Scheda Struttura e invio sulla piattaforma Smaf - Regione Lombardia:**

- Rota Pierluigi (Comune Bergamo)

L'invio del supporto informatico viene inviato a ATS Bergamo dalla Direzione Servizi Socio Educativi del Comune di Bergamo tramite PEC.

## **19. LA PROGRAMMAZIONE/VERIFICA**

Anche quest'anno sono stati previsti due livelli di programmazione/verifica, quello generale e quello di gruppo.

### **19.1. La Programmazione Generale del CDD**

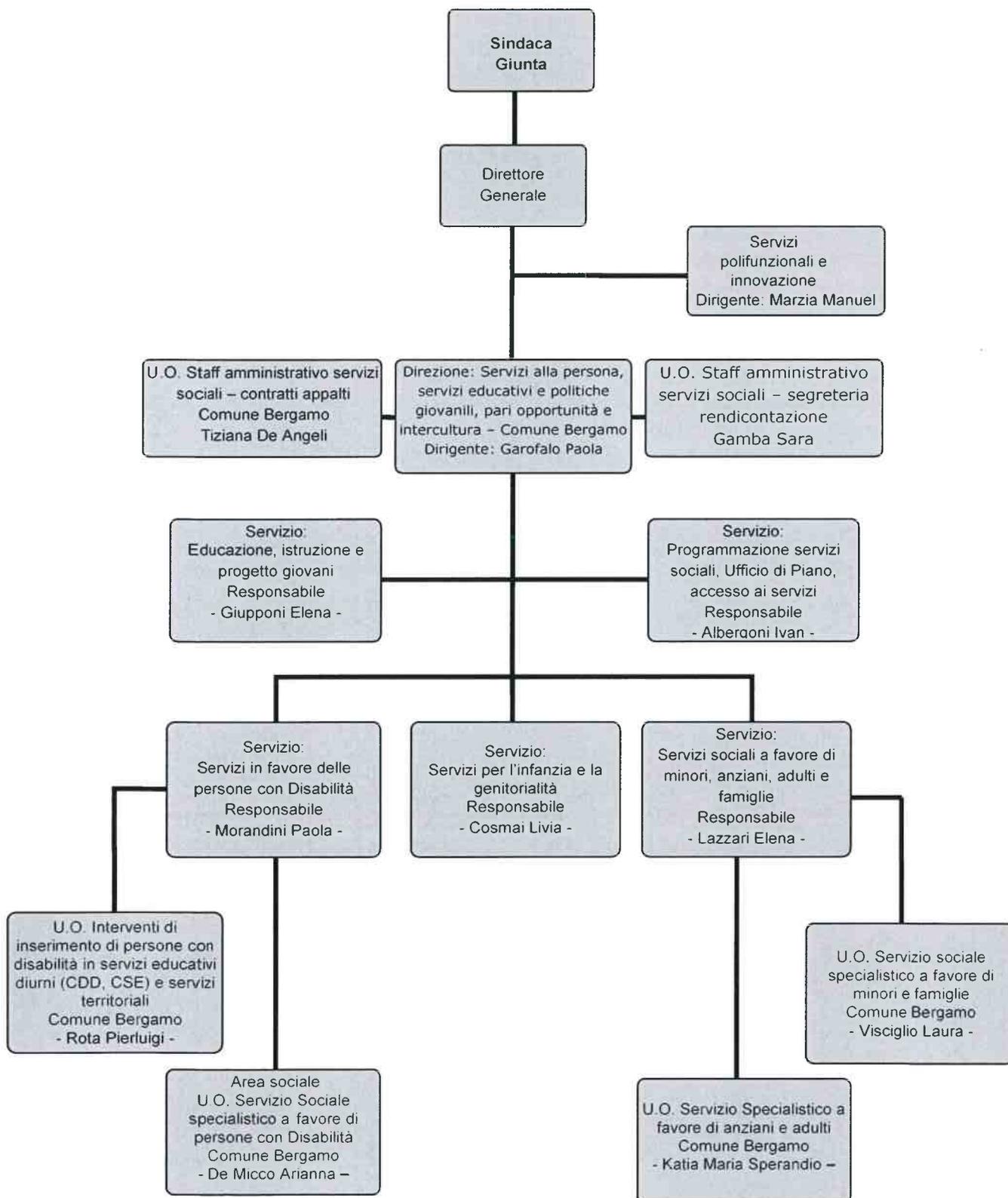
La Programmazione Generale del CDD è la fase attivata a ottobre 2024, nel corso di due giornate durante le quali l'équipe degli Operatori, insieme al coordinatore, in assemblea plenaria, allestisce il *Progetto Annuale del Servizio* con tutte le scelte che esso richiede (la revisione della composizione delle "bolle" sulla base di eventuali nuovi inserimenti o dimissioni e degli equilibri che vanno ricostituiti, la costituzione dei *Gruppi di attività* sulla base del quadro delle risorse disponibili definito dalla individuazione delle Aree di Attività e dei Laboratori).

**I risultati della *Programmazione Generale* sono stati presentati e illustrati alle famiglie nel corso di un'Assemblea che si è svolta il 3 ottobre 2024, all'interno della quale si è data informazione riguardo le date del trasloco e del trasferimento del Centro Diurno Disabili dalla sede di via Pizzo della Presolana 7 alla sede temporanea in via Orio 5 e l'impostazione progettuale-operativa prevista per l'anno 2024 /2025.**

### **19.2. La Verifica Generale del CDD**

La Verifica Generale verrà fissata indicativamente nei mesi di giugno / luglio 2025 e riguarda sia i risultati emersi dalle attività sia la valutazione della progettazione nei Gruppi di Riferimento. Per questa fase gli operatori e il coordinatore in équipe verificano il *Progetto Annuale del Servizio* predisponendo tutte le note e le osservazioni utili alla successiva programmazione di settembre 2025. Durante il mese di marzo 2025 viene effettuata la rivalutazione semestrale dei PAI e PEI e nel mese di agosto 2025 vengono effettuate le valutazioni sui Progetti Educativi Individualizzati, da condividere con le famiglie in vista della riprogettazione di settembre 2025 e l'inizio a ottobre 2025 del nuovo anno educativo 2025/2026.

**20. ORGANIZZAZIONE DIREZIONE: SERVIZI ALLA PERSONA, SERVIZI EDUCATIVI E POLITICHE GIOVANILI, PARI OPPORTUNITA' E INTERCULTURA DEL COMUNE DI BERGAMO (Dirigente: Paola Garofalo)**



## **21. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO: SERVIZI IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DEL COMUNE DI BERGAMO (Responsabile: Paola Morandini)**

- CENTRO DIURNO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ (C.D.D.).
- CENTRO SOCIO EDUCATIVO PER PERSONE CON AUTISMO (C.S.E.)
- SERVIZIO DI FORMAZIONE ALLE AUTONOMIE (S.F.A.)
- SERVIZIO SOCIO OCCUPAZIONALE (S.S.O.)
- LABORATORI SOCIO EDUCATIVI
  - ✓ Laboratorio Socio Educativo myLAB Redona
  - ✓ Laboratorio Socio Educativo myLAB Carnovali
  - ✓ Laboratorio Socio Educativo Play Time
- PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE
  - ✓ I quartieri che, ad oggi, sono attivi nel progetto sono 10: Celadina, Borgo Palazzo, Boccaleone, Valtesse, Carnovali, San Paolo, Villaggio degli Sposi, Città Alta, Colognola, Redona.
- ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA
  - ✓ progetti educativi individualizzati che si realizzano al domicilio della persona disabile e che hanno come peculiarità la cura del quotidiano attraverso la mediazione mirata dell'educatore tra la persona disabile, la famiglia ed il contesto territoriale di appartenenza.
- EQUIPE MULTIDISCIPLINARI PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
  - ✓ L'équipe multidisciplinare per la presa in carico delle persone con disabilità ha strutturato una presa in carico globale della persona con disabilità nei diversi ambiti di vita, implementandone le possibilità di articolazione progettuale.
- UNITA' DI OFFERTA SPERIMENTALI
  - ✓ Progetto "Città Leggera": 9 appartamenti nel sistema della Città Leggera (8 appartamenti di proprietà del Comune di Bergamo e 1 della Cooperativa L'impronta, 1 appartamento dedicato alla sperimentazione dei progetti di residenzialità leggera per le persone con autismo, di proprietà del Comune di Bergamo).

## 22. IL PERSONALE

**Il Centro Diurno per persone con Disabilità (C.D.D.)** - nel rispetto della Delibera di Giunta di Regione Lombardia n. VII / 18334 del 23 luglio 2004, di quanto previsto nella determina dirigenziale n. 2496 in data 30 settembre 2022 con la quale è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento dei servizi per persone con disabilità e le loro famiglie del Comune di Bergamo per il periodo 1° ottobre 2022 - 30 settembre 2025 e nell'ambito della propria fisionomia ed in relazione ai Progetti individualizzati - **assicura la presenza delle seguenti figure professionali:**

**a) Il Responsabile di Servizio del Comune di Bergamo:** è responsabile della programmazione di tutte le attività del Servizio, compreso quella del Centro e della loro organizzazione interna ed esterna, assicurandone la periodica verifica sia in termini educativi che tecnico-organizzativi con la Ditta aggiudicataria dell'appalto. Con il supporto del preposto referente del Comune di Bergamo, svolge il ruolo di collegamento e riferimento rispetto ai genitori, ai rappresentanti dei genitori, ai servizi dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) ed ai servizi territoriali. Cura la programmazione economica e l'organizzazione del Centro, in coerenza con gli indirizzi amministrativi del Comune di Bergamo.

**b) Il Coordinatore U.O. Interventi di inserimento di persone con disabilità in servizi educativi diurni (CDD, CSE) e servizi territoriali per persone con disabilità del Comune di Bergamo:** ha funzioni di collaborazione con la Cooperativa L'Impronta, di vigilanza e controllo riguardo la funzionale gestione del CDD e di riferimento delle famiglie degli ospiti di Servizio. Cura per quanto di competenza la gestione del debito informativo inerente il Sistema Regionale SIDi. Per quanto di competenza, svolge il ruolo di collegamento e riferimento rispetto ai genitori, ai rappresentanti dei genitori, ai servizi dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) ed ai servizi territoriali.

**c) Il Coordinatore C.D.D. – Cooperativa Sociale L'Impronta:** progetta, programma, organizza e gestisce la quotidianità delle attività sia in interno che in esterno in accordo con il responsabile del Servizio e l'équipe del CDD; coordina l'équipe degli operatori e gli incontri periodici di programmazione e di verifica; cura l'orientamento e l'inserimento degli ospiti nel CDD. Concorda con le diverse agenzie del territorio eventuali nuovi progetti di collaborazione con il C.D.D. Al coordinatore compete di informare tempestivamente la famiglia circa le variazioni dell'organizzazione e del personale. Per quanto di competenza svolge il ruolo di collegamento e riferimento rispetto ai genitori, ai rappresentanti dei genitori, ai servizi dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) ed ai servizi territoriali. Cura per quanto di competenza, in accordo e collaborazione con il Comune di Bergamo, la gestione del debito informativo inerente il Sistema Regionale SIDi.

Vigila sulla attenta gestione e conservazione della documentazione socio-educativa-sanitaria (FaSAS), sugli aspetti sanitari e sulla corretta applicazione delle procedure e dei protocolli di cui al punto 9.b.c. Sorveglia la corretta gestione e conservazione dei farmaci.

**d) l'Educatore – Cooperativa Sociale L'Impronta:** predisporre e realizza il Progetto Individualizzato (PI) e il Piano degli Interventi Educativi (PEI) (osservazione, valutazione, programmazione, verifica) di concerto con l'équipe interna al Centro e si confronta con la famiglia dell'utente CDD e con tutte le altre figure professionali (sia interne che esterne al CDD) che collaborano con il servizio relativamente agli obiettivi che il Progetto Individualizzato nelle sue articolazioni si propone di raggiungere. Partecipa, inoltre, ai momenti dedicati alla progettazione, verifica e organizzazione generale e dei P.I., P.E.I. e P.A.I.

Inoltre, l'educatore collabora per quanto di competenza nella realizzazione del progetto di vita dell'ospite e della sua famiglia.

**e) L'Operatore socio sanitario (O.S.S.), l'Ausiliario socio-assistenziale (A.S.A.) – Cooperativa Sociale L'Impronta:** svolgono prevalentemente attività di competenza professionale e indirizzate verso la cura e l'igiene della persona, in coerenza con quanto stabilito nel Progetto Individualizzato, nel Piano degli Interventi Assistenziali (PAI) e nel Piano degli Interventi Educativi (PEI). Collaborano con gli Educatori nello svolgimento delle attività complessive programmate dal Servizio.

Svolgono anche funzioni di accompagnamento e assistenza degli utenti del CDD sui mezzi di trasporto e di guida dei mezzi in dotazione al CDD per lo svolgimento delle attività programmate. Partecipano, inoltre, ai momenti dedicati alla progettazione, verifica e organizzazione generale e dei P.I., P.E.I. e, in particolare, con l'infermiera professionale curano il P.A.I.

**f) L'Infermiere – Cooperativa Sociale L'Impronta:** predispone e realizza il Piano degli Interventi Assistenziali (PAI) in collaborazione con gli OSS, ASA e gli educatori, realizza prestazioni professionali relative alla somministrazione dei farmaci a favore degli ospiti della struttura, in base alle prescrizioni dei medici di riferimento, alla nutrizione enterale di ospiti affetti da Gastrostomia Endoscopica Percutanea (PEG) e alle periodiche valutazioni riguardo le funzioni primarie, il rischio cadute e le piaghe da decubito e predispone le relative strategie di prevenzione e trattamento.

**g) L'Addetto alla Segreteria Comune di Bergamo:** risponde al centralino telefonico, gestisce la posta in entrata e uscita dal Centro, predispone i fogli di presenza giornalieri e mensili degli ospiti e degli operatori e sovrintende la manutenzione ordinaria del Centro. Svolge funzioni di segreteria per l'équipe del Servizio in favore dei disabili.

**h) I Tecnici Esperti:** hanno il compito di sostenere la progettazione e la realizzazione delle attività laboratoriali, insieme agli educatori e ai collaboratori socio-educativi. Pertanto svolgono anche una funzione formativa. Sono presenti annualmente in quanto chiamati ad integrare le capacità tecniche dell'organizzazione in funzione del Progetto generale di Servizio messo a punto dall'équipe educativa (come ad esempio: psicologa, fisioterapista, musicoterapeuta, arte terapeuta, esperto in attività assistita con il cane, ecc).

**i) Addetto alla preparazione pasti e somministrazione pasti – Ditta Sercar:** i pasti per gli ospiti sono confezionati in monoporzioni presso la sede del Centro Cottura della ditta Ser.car e somministrati dalla cuoca della Ditta Sercar, in spazi adeguatamente predisposti nel rispetto delle vigenti normative inerenti la Sicurezza, l'igiene degli alimenti e la gestione dei locali mensa.

**j) I Volontari:** svolgono la funzione di supporto aggiuntivo nello svolgimento delle attività.

*Il personale di cui ai punti c), d), e) f) g) i) è riconoscibile attraverso il cartellone predisposto all'entrata del C.D.D. che riporta fotografia, nominativo e qualifica professionale per ognuno degli operatori. Ciascun operatore per la rilevazione della presenza in servizio utilizza lo strumento della timbratura con il badge personale di lavoro. La timbratrice è collocata all'interno dell'ingresso del CDD.*

## 23. Organigramma Personale 2024/2025

### Comune di Bergamo

#### Responsabile Servizio in Favore delle persone con Disabilità:

- Morandini Paola

#### Coordinatore U.O. Interventi di inserimento di persone con disabilità in servizi educativi diurni (CDD, CSE) e servizi territoriali per persone con disabilità Comune di Bergamo:

- Rota Pierluigi

#### Segreteria CDD:

- Ricciardi Cinzia

### Cooperativa L'Impronta

#### Coordinatrice CDD

- Rinaldi Claudia

#### Educatori:

- Baroni Alessandra
- Contu Corrado
- Cornolti Francesca
- Mangili Maria Elena
- Ranzanici Federico
- Sberna Asia
- Taino Carla

#### Operatori Socio Sanitari:

- Corna Zaira
- Ruggeri Cristian
- Zeni Deborah

#### Ausiliari Socio Assistenziali:

- El Modaffar Faiza
- Fornoni Giorgio
- Muttoni Tarcisia
- Ravasio Mariangela
- Valenzuela Emilio
- Viola Francesca

#### Infermieri:

- Piscina Roberto
- Zanotti Cristina

#### Figure jolly

- Suardi Lucia

#### Riferimento per gestione sostituzioni

- Rota Roberta

### Ditta Sercar

#### Cuoca:

- Rota Adelaide

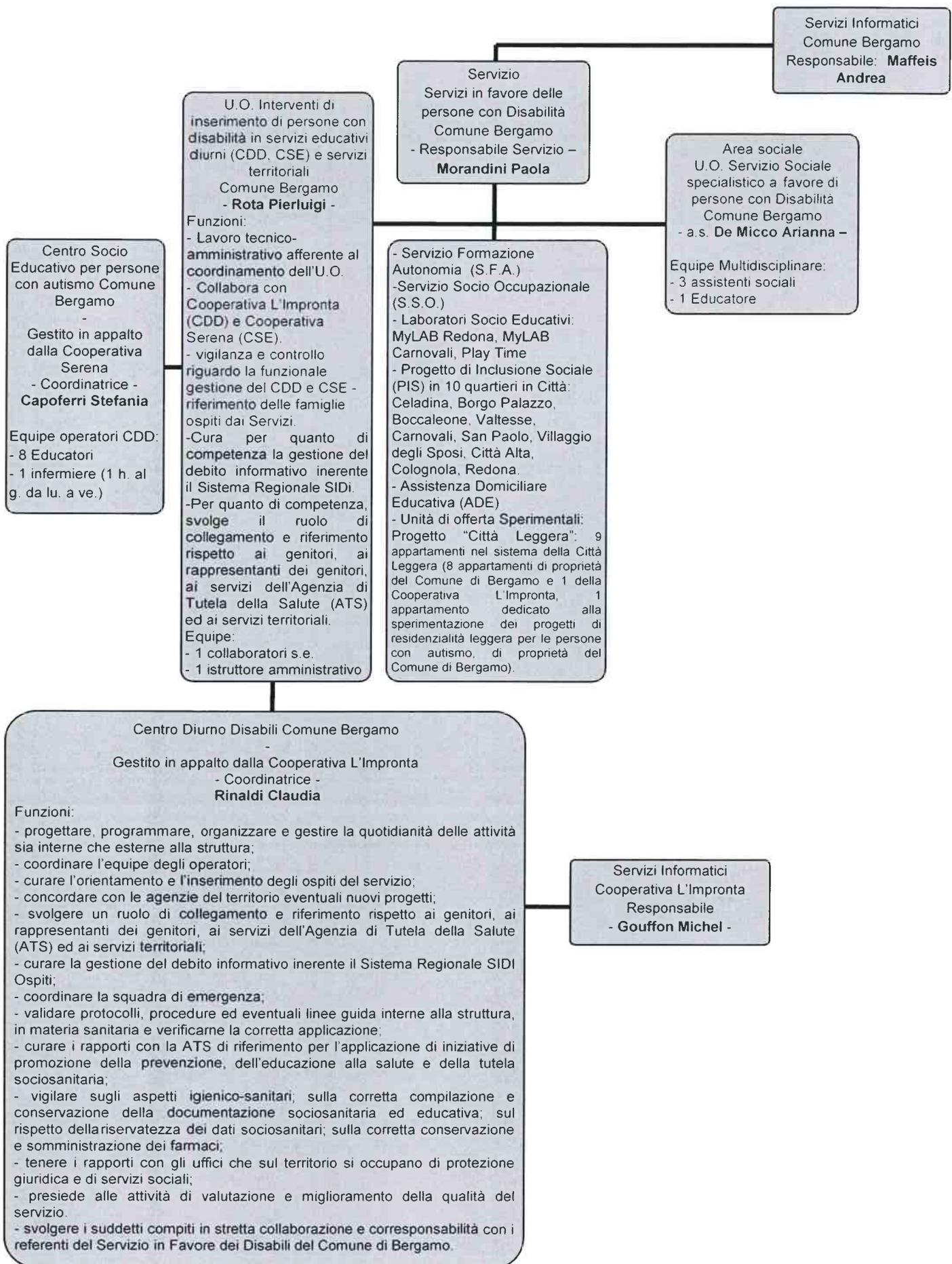
### **Area Sociale Disabili Comune di Bergamo: Equipe Multidisciplinare:**

- Assistenti Sociali: De Micco Arianna e Pamela Mutti (Comune Bergamo), Colombo Sara e Emad Suliman (Cooperativa L'Impronta).
- Educatori professionali: Birolini Giuseppe (Comune Bergamo).

### **Collaboratori attività CDD - esperti:**

- Alberto Rigamonti: esperto laboratorio Animazione Musicale
- Ferrarese Gianluigi (Oliver Dream): esperto attività assistita con il cane
- Magistris Cesare: Fisiatra (Fondazione Carisma – Bergamo)
- Carrara Emanuela – Cornago Sabina: Fisioterapiste (Fondazione Carisma – Bergamo)
- Esperti azienda Cobla (attività assistita con asini)
- Galdi Guendalina: supervisione psicologica Centro Isadora Dunchan

## 24. ORGANIGRAMMA E LIVELLI DI RESPONSABILITA' DEL SERVIZIO: SERVIZI IN FAVORE DEI DISABILI



## 25. LA FORMAZIONE – L’AGGIORNAMENTO – LA PROGETTAZIONE – LA PROGRAMMAZIONE 2024/2025

In adempimento alla D.G.R. n. VII/18334 del 23 luglio 2004, il personale del Centro Diurno Disabili è in possesso del titolo di studio richiesto dal profilo professionale.

La formazione del personale del CDD è garantita dalla Cooperativa Sociale L’Impronta in collaborazione con il Consorzio Sol.co. Città Aperta e prevede percorsi informativi, formativi e di aggiornamento per tutti gli operatori del CDD.

Il Piano di formazione ha l’obiettivo di:

- garantire agli operatori un adeguato numero di incontri formativi relativi alle esigenze specifiche degli ospiti da assistere, tenendo conto dell’incremento nel servizio delle persone con fragilità complessa dal punto di vista cognitivo, motorio, comportamentale e relazionale;
- garantire agli operatori un adeguato supporto riguardo le criticità inerenti il lavoro con la fragilità complessa;
- mantenere un alto livello di qualità professionale;
- mantenere un’alta qualità dell’offerta educativa e assistenziale del C.D.D.

La Cooperativa, inoltre, assolve, inoltre, alla formazione obbligatoria sulla sicurezza.

### **Livelli di coordinamento del personale**

Per il personale del CDD la Cooperativa Sociale L’Impronta prevede i seguenti livelli di coordinamento:

- l’equipe settimanale
- l’equipe multidisciplinare con gli infermieri
- la supervisione

### **L’equipe settimanale**

È il momento della **programmazione-aggiornamento-formazione continua settimanale del C.D.D.** Viene svolta di norma il mercoledì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00 e svolge le seguenti funzioni:

- I. è lo spazio dove gli operatori, insieme al coordinatore e ai diversi esperti che collaborano con il CDD traducono in organizzazione quotidiana le direttrici generali di lavoro del *Progetto di servizio*;
- II. è il luogo dove gli operatori approfondiscono l’analisi della progettazione educativa individualizzata declinando tempi, azioni e iniziative, valutando settimana dopo settimana l’andamento dei P.I., P.E.I. e P.A.I. eventuali corsi e approfondimenti formativi contestuali all’analisi delle situazioni;
- III. è il momento per svolgere momenti di informazione, formazione e approfondimenti.

### **L’equipe multidisciplinare con gli infermieri**

È un momento importante di crescita da parte di tutti gli operatori, durante la quale i diversi sguardi si intrecciano per costruire una visione comune ed il più approfondita possibile dei bisogni dei singoli utenti. Serve inoltre per porre l’attenzione su alcune “buone prassi” operative.

### **La supervisione**

Per garantire un’adeguata gestione di un progetto individualizzato ad una persona con disabilità molto complessa e di difficile gestione, a causa di comportamenti gravemente aggressivi, sono previsti specifiche equipe alla presenza dei sette operatori inseriti nel progetto e del coordinatore. Per la gravità della situazione sono previste equipe specifiche ogni 15 giorni e momenti di **supervisione psicologica** con la dottoressa Guendalina Gualdi. La supervisione ha la funzione di:

- ✓ fornire competenze comunicativo/relazionali e strumenti di comprensione per

- ✓ affrontare i bisogni e i rischi legati alla relazione educativa;
- ✓ stimolare la riflessione sulle emozioni come elemento fondamentale della relazione e della relazione educativa e come elemento importante per il contenimento dell'utente;
- ✓ promuovere la comprensione e la gestione delle emozioni che *abitano* i servizi educativi (degli operatori, degli utenti e dei loro familiari).
- ✓ Costruire modalità di intervento coerenti all'interno del gruppo.

## 26. LA COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE GENITORI PRESOLANA ACCA

L'Associazione Genitori Presolana Acca – O.d.V. rappresenta per i programmi del Centro un solido punto di riferimento sia perché, come Associazione delle famiglie del Centro, è interessata a consolidare oltre che ad ampliare le proposte per gli ospiti, sia perché, fin dalla costituzione, ha fornito il suo sostegno economico contribuendo alla realizzazione di alcune iniziative che non sarebbero probabilmente nate senza tale sostegno.

Grazie alla collaborazione e al contributo dell'Associazione Genitori Presolana Acca – o.d.v. nell'anno educativo 2024/2025 verranno programmati i seguenti progetti:

- l'attività assistita con il cane (con l'Associazione Oliver Dream);
- l'attività assistita con gli asini (con l'azienda Cobla);
- l'attività di animazione musicale;
- la realizzazione di soggiorni estivi;
- la collaborazione con ACOF;
- la collaborazione con il Liceo Artistico Fantoni
- la possibilità di programmare attività estemporanee.

Si è posto, inoltre, l'obiettivo di organizzare momenti formativi/informativi su temi specifici, anche in collaborazione con altre associazioni di genitori.

## 27. LE COLLABORAZIONI PREVISTE CON LE AGENZIE DEL TERRITORIO

Il CDD durante l'anno educativo prevede di sviluppare a diverso titolo collaborazioni con le seguenti Agenzie territoriali:

- I. Azienda Agrituristicca – Fattoria Didattica la “Merletta” di Almè (Bg).
- II. Associazione Nepios – Onlus – Bergamo.
- III. Centro Diurno Disabili “Bonsai” Bergamo – Cooperativa Lavorare Insieme.
- IV. Piscina Siloe (Bg) Fondazione Angelo Custode.
- V. Club Alpino Italiano sez. di Bergamo – Commissione Sociale.
- VI. Comunità Socio Sanitaria (CSS) “Agorà” – Bergamo –Cooperativa Lavorare Insieme.
- VII. CSI - Cittadella dello Sport di Bergamo.
- VIII. Fondazione CARISMA – R.S.A. S. Maria Ausiliatrice di Bergamo
- IX. Lions Club Le Mura Bergamo.
- X. Progetto “Senzacca” – Bergamo.
- XI. ACOF, Scuola di Acconciatura Olga Fiorini, Bergamo.
- XII. Azienda Cobla presso il castello di Malpaga (Bg).
- XIII. Piazzola ecologica A2a Comune Bergamo.
- XIV. Liceo Artistico Fantoni.
- XV. CSE IKEBANA.
- XVI. ULIDM Bergamo.
- XVII. Associazione Artisti Bergamaschi.
- XVIII. Associazione “Sfregasella”.

## 28. LA COLLABORAZIONE CON LE SEDI FORMATIVE DEL TERRITORIO

Il CDD negli anni 2020, 2021, 2022, in seguito alle normative inerenti l'emergenza Covid 19 e il successivo periodo di post emergenza – fase di transizione, non ha attuato collaborazioni con le sedi formative del territorio per lo svolgimento di tirocini formativi presso il CDD.

Anche negli anni 2023 e 2024 non si sono attuate collaborazioni con le sedi formative del territorio

Tuttavia, si cercherà di riattivare la collaborazione con le sedi formative del territorio, soprattutto con gli Istituti Scolastici con orientamento psicopedagogico e socio-sanitario, per lo svolgimento, presso il CDD, di tirocini formativi previsti dai rispettivi curricula di studi e di esperienze di volontariato formativo.

La collaborazione consente di:

- contribuire a formare gli studenti;
- trasmettere una cultura basata sulla valorizzazione delle differenze;
- fornire un aggancio con le realtà lavorative;
- aprire i servizi ad un processo dinamico di costante verifica ed evoluzione.

## 29. I VOLONTARI

Il CDD cercherà di sviluppare maggiormente la collaborazione con i Gruppi di Volontariato presenti nel territorio, anche se nel 2023/2024 si è rilevato un piccolo incremento di volontari (associazione sportiva "Sfregasella" per il progetto "Tandem").

Risulterà importante accrescere la capacità di dialogo, di ascolto e di collaborazione da parte di Gruppi di Volontariato presenti nel territorio al fine di creare relazioni e azioni durature a favore degli ospiti del CDD.

Durante l'anno educativo si prevede la **collaborazione di volontari** nel supportare le seguenti iniziative:

- ✓ **Quattro volontari – attività di integrazione territoriale previste dalla programmazione anno educativo 2024/2025.**
- ✓ **Gruppo Volontari - Club Alpino Italiano sez. di Bergamo** - escursioni in luoghi montani e lacustri della Provincia di Bergamo.
- ✓ **Un volontario - Soggiorni estivi a favore di ospiti del CDD.**
- ✓ **Volontari dell'associazione sportiva "Sfregasella" per il progetto "Tandem".**

## 30. LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE DEGLI OSPITI

Il Centro Diurno Disabili garantisce durante l'anno il coinvolgimento degli utenti e delle loro famiglie, oltre che degli operatori della struttura in merito:

- A) Alla definizione del **Progetto Individuale (P.I.)**, del **Piano degli Interventi Educativi (P.E.I.)** e del **Piano degli Interventi Assistenziali (P.A.I.)** che tenga conto dei diversi bisogni che la persona esprime in modo unitario e globale, predisposto dagli operatori e condiviso con la famiglia, nei momenti di progettazione e verifica proposti dal servizio. Il Centro propone alle famiglie almeno due incontri annui: il primo per la presentazione del Progetto Educativo Individualizzato ed il secondo per la verifica dell'esperienza. Inoltre, il servizio è a disposizione delle famiglie e degli utenti per qualsiasi segnalazione di disfunzioni o per proposte di miglioramento.  
Ogni familiare può chiedere al Coordinatore incontri di verifica riguardo al proprio parente in caso di specifiche necessità.
- B) All'informazione e alla verifica sull'andamento degli interventi del servizio.

Il Centro realizza nell'arco dell'anno incontri periodici rivolti a tutte le famiglie degli ospiti per illustrare il progetto educativo della struttura, presentare nuove iniziative o verificare l'andamento degli interventi in atto. Le famiglie, previa richiesta, hanno la possibilità di incontrarsi presso il C.D.D. in assemblea, convocandosi autonomamente tramite i loro rappresentanti.

### **31. VERIFICA DELLA QUALITA' DEGLI INTERVENTI E DELLA SODDISFAZIONE DEGLI OSPITI E DEGLI OPERATORI**

La Cooperativa Sociale L'Impronta garantisce tramite il coordinamento degli interventi e la verifica delle prestazioni fornite, realizzati dai propri operatori, il raggiungimento degli obiettivi del Centro Diurno Disabili e delle progettazioni individualizzate rivolte all'utenza.

Il Comune di Bergamo collabora con la Cooperativa L'Impronta ed effettua la vigilanza ed il controllo degli interventi effettuati.

Il Comune di Bergamo effettua una verifica annua del grado di soddisfazione del servizio erogato, di norma nel periodo febbraio/marzo, attraverso la somministrazione di un questionario di rilevazione del grado di soddisfazione (la cosiddetta "customer satisfaction") degli utenti e delle loro famiglie.

Gli obiettivi che si deve dare l'indagine di customer satisfaction sono:

- identificare le aree di miglioramento del servizio;
- individuare servizi complementari o integrativi in modo da ridurre o eliminare particolari fattori di insoddisfazione;
- identificare i segmenti di utenza a cui il servizio genera un livello più alto di soddisfazione o insoddisfazione;
- individuare la soddisfazione/insoddisfazione per gli aspetti comunicativi dell'erogazione del servizio.

La Cooperativa Sociale L'Impronta effettua una verifica annua del grado di soddisfazione del servizio erogato, di norma nel periodo febbraio/marzo, attraverso la somministrazione di un questionario di rilevazione del grado di soddisfazione (la cosiddetta "customer satisfaction") degli operatori del CDD dipendenti della Cooperativa Sociale L'Impronta.

### **32. IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

La Cooperativa Sociale L'Impronta, in virtù del trasferimento del servizio presso la nuova sede provvisoria di via Orio 5, ha predisposto una rivalutazione del **Documento di Valutazione dei Rischi a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** (ai sensi del d.lgs. n.81/2008) che è disponibile presso il C.D.D. per chiunque desiderasse prenderne visione; i **lavoratori** addetti sono altresì **sottoposti al piano di sorveglianza sanitaria previsto dal medico aziendale competente di riferimento.**

Inoltre, la Cooperativa Sociale L'Impronta durante l'anno educativo programmata lo svolgimento di almeno una **prova di evacuazione del C.D.D.**

**Durante l'anno saranno programmate a cura del Comune di Bergamo periodiche analisi dell'acqua del CDD per la ricerca della Legionella** – come prevede il "*manuale di autocontrollo del CDD per la prevenzione ed il controllo della Legionella*".

### **33. LA VIGILANZA E IL CONTROLLO DA PARTE DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (A.T.S) DI BERGAMO**

La Regione Lombardia in base alla vigente normativa **svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo** e l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Bergamo attua la **periodica funzione di vigilanza e controllo sulle unità di offerta pubbliche e private, sociali e sociosanitarie.**

Si mette in evidenza che a seguito della Legge Regionale 23 del 11/08/2015 e dei successivi decreti attuativi **dal 1 gennaio 2016**, risulta soppressa l'ASL di Bergamo e che con DGR n. X/4467 del 10.12.2015 è stata **costituita l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Bergamo** con inizio attività dal 1 gennaio 2016.

### **34. DIRITTO ALLA PRIVACY**

L'ospite ha diritto alla Privacy sulla base dell'informativa ricevuta ai sensi degli art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 (di seguito "**GDPR**"), recante disposizioni a protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, L'Ospite/la famiglia dell'ospite viene informata che i dati personali forniti, diventeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Bergamo e la Cooperativa Sociale L'Impronta.

### **35. CONTABILITA' FINANZIARIA**

Ai sensi del d.lgs 267/2000 e d.lgs. 118/2011, l'attività del Comune si basa su contabilità finanziaria tradotta in sede di consuntivo anche in contabilità economica.

Non esiste l'obbligo di detenere una articolazione per centri di costo specifica per il Centro Diurno Disabili (C.D.D.), di via Pizzo della Presolana.

Le entrate e le spese specifiche del servizio in oggetto possono essere conteggiate dalla estrazione degli accertamenti e degli impegni per capitoli di entrata e di spesa dedicati registrati nella contabilità del Comune in base ad atti specifici dei dirigenti competenti.

### **36. LA PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA**

La sede temporanea del **Centro Diurno per persone con Disabilità (C.D.D.)** è in **via per Orio n. 5, al 2° piano della Parrocchia S. Giovanni Battista, nel Quartiere di Campagnola**, nel territorio del Comune di Bergamo (con 120.000 abitanti c.a.). La sede temporanea è di proprietà della Parrocchia S. Giovanni Battista ed in locazione al Comune di Bergamo.

L'**Ente Gestore** è il Comune di Bergamo, e la gestione del Centro Diurno Disabili del Comune di Bergamo, compresi il servizio di trasporto e le pulizie, è stata aggiudicata all'ATI Consorzio Solco Città Aperta, mandatario, e al Consorzio Ribes, mandante.

La Cooperativa Sociale "L'Impronta" gestisce il CDD per conto del Consorzio Solco Città Aperta.

#### **GLI SPAZI**

La struttura dispone di spazi che sono stati adeguati con un progetto di manutenzione straordinaria approvato dalla Giunta del Comune di Bergamo con Delibera n. 91 del 22/02/2024 e attrezzati per le diverse destinazioni d'uso.

La distribuzione degli spazi per gli utenti è su un piano unico, situato al secondo piano della struttura.

Il secondo piano si raggiunge tramite scale ed un ascensore.

Organizzazione degli spazi:

- Un ampio spazio mensa.
- Due locali per attività educative.
- Due locali per attività di benessere.
- Un locale per attività individualizzate.
- Un locale per attività di Computer.
- Un ampio spazio dedicato all'accoglienza – attività varie.
- Un locale infermeria.
- Tre bagni attrezzati per persone con disabilità.
- Un bagno per il personale.
- Un ufficio direzione/segreteria – archivio.
- Un ripostiglio per presidi sanitari.
- Corridoio ingresso CDD e ampio corridoio di collegamento tra aule e spazi dedicati.

Gli spazi esterni sono strutturati con un cortile interno adibito a parcheggio per i mezzi in dotazione al C.D.D.

Gli accessi alla struttura sono dotati di sensori acustici di sicurezza.

L'accesso al CDD è dotato di un citofono a piano terra collegato alla segreteria del CDD al secondo piano.

### **I MEZZI DI TRASPORTO**

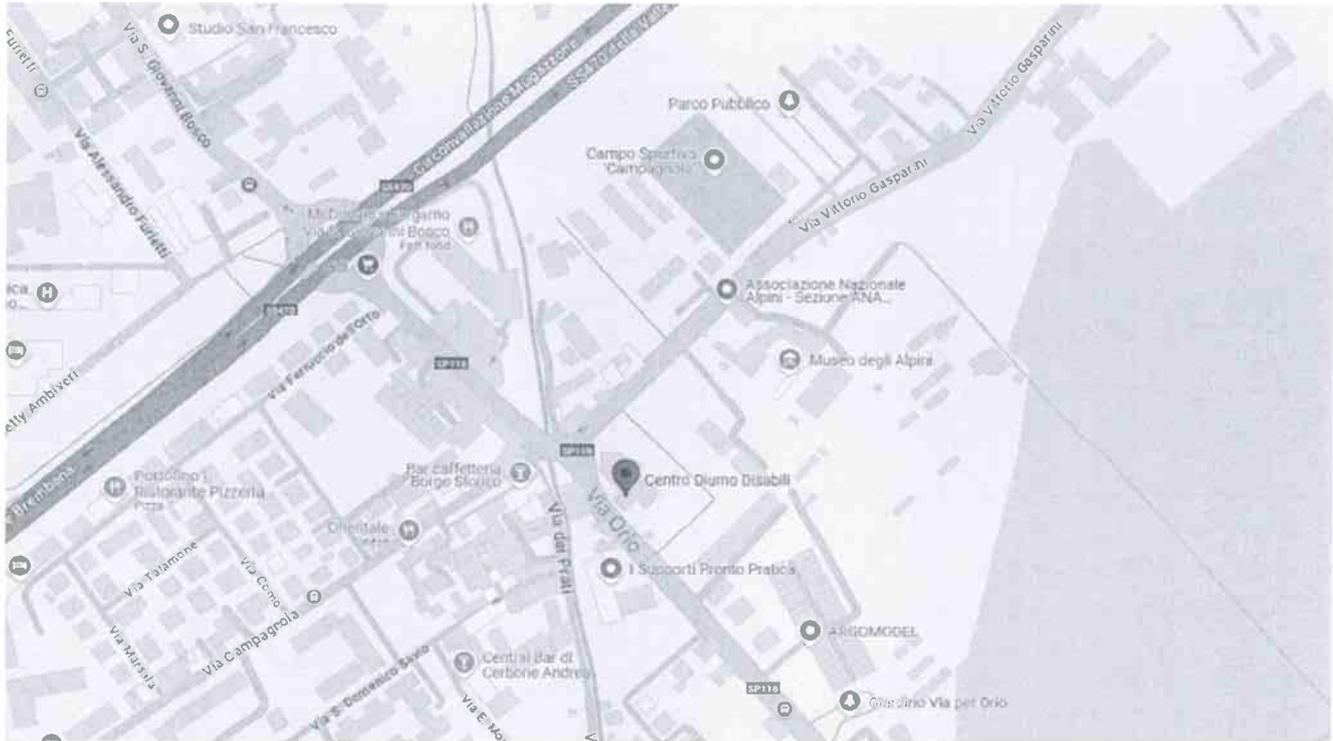
- Il Centro dispone di cinque mezzi di trasporto per lo svolgimento delle attività esterne al servizio previste dalla programmazione del CDD.

### **37. COME RAGGIUNGERE IL C.D.D.**

La sede temporanea del CDD è ubicata in via per Orio, 5 al 2° piano della Parrocchia S. Giovanni Battista nel Quartiere di Campagnola del Comune di Bergamo.

La struttura è raggiungibile:

- in auto provenendo dall'autostrada di Bergamo: percorrere la SS671, imboccare l'uscita per Bergamo, immettersi nella circonvallazione e imboccare via per Orio.
- con i mezzi pubblici dell'A.T.B.:
  - linea 1 aeroporto, fermata 1155 - via per Orio 5, provenendo dalla stazione dei treni/autolinee di Bergamo;
  - linea 1 A, fermata 1156 - via per Orio 5, provenendo da Orio al Serio.



### 38. IL FUNZIONAMENTO DEL CDD

L'apertura del servizio per gli ospiti è pari a n° 47 settimane annue per 235 giorni.

La frequenza per gli ospiti è prevista in 35 ore settimanali su 5 giorni, garantendo 7 ore giornaliere, da lunedì a venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 16.00, escluso il tempo di trasporto).

La giornata tipo si svolge nel seguente modo:

- ore 9:00 – 9:45 Accoglienza al CDD.
- ore 9:45 – 11:30 Attività come da programmazione settimanale.
- ore 11:30 – 12:00 Igiene personale e preparazione al pranzo.
- ore 12:00 – 13:00 Pranzo.
- ore 13:00 – 14:00 Igiene personale, ricreazione e attività di rilassamento.
- ore 14:00 – 15:45 Attività come da programmazione settimanale.
- ore 15:45 – 16:00 Preparazione per il rientro a casa.

### IL FUNZIONAMENTO DEL C.D.D. - ANNO 2025

Nel 2025 sono previste le seguenti interruzioni:

- 24, 27, 30, 31 dicembre 2024 – 2, 3 gennaio 2025 compresi, in occasione delle festività natalizie; tale circostanza consentirà l'effettuazione delle pulizie generali straordinarie della struttura. - (chiusure già previste dalla programmazione 2024).
- \*(Due giorni a maggio e due giorni a settembre 2025 per la verifica dei progetti individuali e di gruppo e per effettuare la programmazione delle attività);
- dal 11 al 14 agosto 2025 per consentire l'effettuazione delle pulizie generali straordinarie della struttura;

- 24, 29, 30, 31 dicembre 2025 – 2 e 5 gennaio 2026 compresi, in occasione delle festività natalizie; tale circostanza consentirà l'effettuazione delle pulizie generali straordinarie della struttura.

Inoltre, che il C.D.D. rimarrà chiuso nei seguenti giorni festivi:

- 1 gennaio 2025 (Capodanno).
- 21 aprile 2025 (Lunedì dell'Angelo, dopo Pasqua).
- 25 aprile 2025 (Festa Nazionale della Liberazione).
- 1 maggio 2025 (Festa Nazionale del Lavoro)
- 2 giugno 2025 (Festa Repubblica Italiana).
- 15 agosto 2025 (Ferragosto).
- 26 agosto 2025 (Festa Sant Alessandro - Patrono di Bergamo).
- 8 dicembre 2025 (Festa Immacolata Concezione).
- 25 dicembre 2025 (S. Natale).
- 26 dicembre 2025 (Festa S. Stefano).
- 1 gennaio 2026 (Capodanno).
- 6 gennaio 2026 (Epifania).

**\*Si precisa che la programmazione delle chiusure previste nei mesi di maggio e settembre 2025 per la verifica dei progetti individuali e di gruppo e per effettuare la programmazione delle attività verranno programmate nel mese di gennaio 2025 in base all'andamento dei lavori di adeguamento alla sicurezza della sede di via Pizzo della Presolana e dei giorni da dedicare al trasloco per il rientro in sede.**

### **39. LA MENSA, I FARMACI, I TRASPORTI E LE PULIZIE**

Il C.D.D. garantisce il **servizio mensa** interno ed il menù viene comunicato ad ogni famiglia. I menù, con caratteristiche stagionali, sono concordati preventivamente con il Responsabile dietista dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Bergamo.

Il servizio mensa è appaltato alla ditta Ser.Car. Ristorazione che nella sede temporanea del CDD situata in via per Orio 5 garantisce quotidianamente per ciascun ospite i pasti confezionati in monoporzioni presso la sede del Centro Cottura della ditta Ser.car e somministrarti della cuoca della Ditta Sercar, in spazi adeguatamente predisposti nel rispetto delle vigenti normative inerenti la Sicurezza, l'igiene degli alimenti e la gestione dei locali mensa.

I pasti sono preparati in base al menù previsto in base alle indicazioni di ATS BG. Per gli ospiti del C.D.D. per i quali sono previste diete alimentari e/o prescrizioni mediche specifiche somministra un menù appropriato e conforme alle specifiche indicazioni del medico di riferimento dell'Ospite.

Per garantire la corretta e quotidiana **somministrazione dei farmaci** e altre procedure sanitarie individuali, ogni giorno è presente al CDD un infermiere nella fascia oraria dalle ore 11,30 alle 15,30. Il CDD del Comune di Bergamo ha stabilito le procedure e le modalità di attuazione degli interventi relativi alla somministrazione dei **farmaci** agli ospiti dei C.D.D., definendo anche le responsabilità e le competenze sia delle famiglie degli ospiti che dei Servizi.

La famiglia dell'ospite del C.D.D., in caso di bisogno di somministrazione farmacologica al CDD, deve consegnare, preventivamente, al Servizio il certificato di prescrizione farmacologia del medico curante e l'autorizzazione sottoscritta da parte del familiare/tutore/legale rappresentate per la somministrazione del farmaco c/o il CDD.

Il **servizio di trasporto** di andata e ritorno dal domicilio dell'ospite al C.D.D. e viceversa è appaltato ad una ditta esterna che lo gestisce per conto del Consorzio Solco Città Aperta e che impiega autisti accompagnatori e mezzi adeguatamente attrezzati.

L'organizzazione del servizio di trasporto, in condizioni normali di viabilità è la seguente:

- Mattino: dalle ore 7:45 alle ore 9:00 circa, dal domicilio dell'ospite al C.D.D.

- Pomeriggio: dalle ore 16:00 alle ore 17:00 circa, dal C.D.D al domicilio dell'ospite.

Il **servizio trasporto** è organizzato e articolato in modo funzionale, e tiene conto, nel limite del possibile, delle necessità di ciascuna famiglia, della collocazione territoriale delle persone e di una funzionale sequenza oraria specifica e complessiva.

Le **pulizie** sono appaltate ad una Ditta esterna che gestisce il servizio di pulizia per conto del Consorzio Solco Città Aperta. Il protocollo tecnico esecutivo del servizio di pulizia prevede prestazioni periodiche ordinarie e straordinarie.

#### **40. VISITE GUIDATE ALLA STRUTTURA.**

E' possibile effettuare visite guidate contattando il coordinatore del C.D.D. al n. tel. 337 1614386, dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

#### **41. I RIFERIMENTI PER L'UTENZA**

##### **➤ I RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI DEL COMUNE DI BERGAMO**

**Comune di Bergamo.**

[www.comune.bg.it](http://www.comune.bg.it)

**Assessorato alle Politiche Sociali, longevità, salute, sport – Comune di Bergamo.**

Piazzetta Giulio Marcovigi, 2 - 24128 Bergamo

☎ 035 399874

**Direzione Servizi alla persona, servizi educativi e politiche giovanili, pari opportunità e intercultura – Comune di Bergamo.**

Sede Amministrativa:

Piazzetta Giulio Marcovigi, 2 - 24128 Bergamo

☎ 035 399870 ☎ 035 399835

**Centro Diurno per Persone con Disabilità (C.D.D.) – Comune di Bergamo.**

**Sede operativa Temporanea:**

Via per Orio,5 - 24126 Bergamo

☎ 3371614386 ☎ 035 3694251

E-mail: [centrodiurnodisabili@comune.bergamo.it](mailto:centrodiurnodisabili@comune.bergamo.it)

**Cooperativa Sociale L'Impronta.**

Sede legale: via Cesare Battisti, 100 - Seriate (BG)

Sede operativa / amministrativa: via Legnano, 18 - Bergamo

☎ 035 302061

**Associazione Genitori Presolana Acca – O.d.V.**

Sede legale: via Pizzo della Presolana, 7 - 24125 Bergamo

☎ 035 399382 ☎ 388 6483938

E-mail: [presolanaacca@gmail.com](mailto:presolanaacca@gmail.com)

➤ **I RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (A.T.S.) e dell'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (A.S.S.T.) DI BERGAMO**

**Agenzia di Tutela della Salute (A.T.S.) di Bergamo**

www.ats-bg.it

Via Gallicciolli, 4 - 24124 Bergamo

☎ 035 385111

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale (A.S.S.T.) di Bergamo**

urp@asst-pg23.it

Piazza O.M.S 1, 24127 Bergamo

☎ 035 2675010

## **42. IL SOGGIORNO DI VACANZA**

Tra le iniziative del CDD, con la collaborazione ed il contributo dell'associazione Presolana ACCA, anche quest'anno viene programmato il "Soggiorno di vacanza", un progetto non assimilabile alle altre proposte sopra illustrate non soltanto per la complessità organizzativa che lo caratterizza, ma soprattutto per le diverse finalità che presiedono a questa iniziativa e perché, in ultima analisi, costituisce una iniziativa che si può dire riassuma in sé la quasi totalità degli obiettivi formativi del Centro.

Il progetto prevede che gli ospiti che scelgono di partecipare all'iniziativa trascorrono nel corso dell'estate, tra maggio e settembre 2025, una/due settimane di vacanza.

A questa iniziativa si prevede la partecipazione anche di un volontario, una presenza che risulta preziosa nel coadiuvare gli operatori nell'accompagnamento socio-assistenziale della quotidianità.

L'esperienza della vacanza è particolarmente significativa perché permette:

- agli ospiti che vi partecipano di vivere per una settimana lontano dalla famiglia, con gli amici e gli operatori che, insieme, riescono ad assicurare un contesto relazionale comunque familiare, sperimentando un regime di relativa autonomia che sollecita, come sempre in questi casi, nuovi comportamenti e apre al superamento di routine magari un po' calcificate;

- agli operatori di osservare e conoscere più globalmente le persone che, per il resto dell'anno, sono loro affidate soltanto per il servizio diurno. In questo modo si apre la possibilità di una comprensione più complessiva dei bisogni e delle potenzialità e costituisce perciò una risorsa preziosa per il consolidamento delle relazioni interne al C.D.D.;

- alle famiglie di vivere un momento di sollievo trovandosi per una settimana senza il quotidiano carico di impegni che la convivenza con la persona con disabilità sempre comporta.

## **43. PIANO DI DIFFUSIONE DEL PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE (P.O.G.) 2024/2025**

Il Comune di Bergamo e la Cooperativa L'Impronta garantiscono appropriata informazione e trasmissione del Piano Organizzativo Gestionale (P.O.G.) alle famiglie degli utenti, con nota protocollata di trasmissione, e agli operatori del C.D.D, con documento firmato per ricevuta, e assicura adeguata divulgazione ai cittadini attraverso l'esposizione del Documento POG nella bacheca interna del Centro e la collocazione sul sito internet: [www.comune.bergamo.it](http://www.comune.bergamo.it) e dei Servizi in favore delle persone con disabilità.

Bergamo, 16 ottobre 2024

- **Per la Cooperativa L'Impronta**

La Coordinatrice del CDD  
Rinaldi Claudia



- **Per il Comune di Bergamo**

Coordinatore U.O. Interventi di inserimento di persone con disabilità in servizi educativi  
diurni (CDD, CSE) e servizi territoriali per persone con disabilità  
Rota Pierluigi

